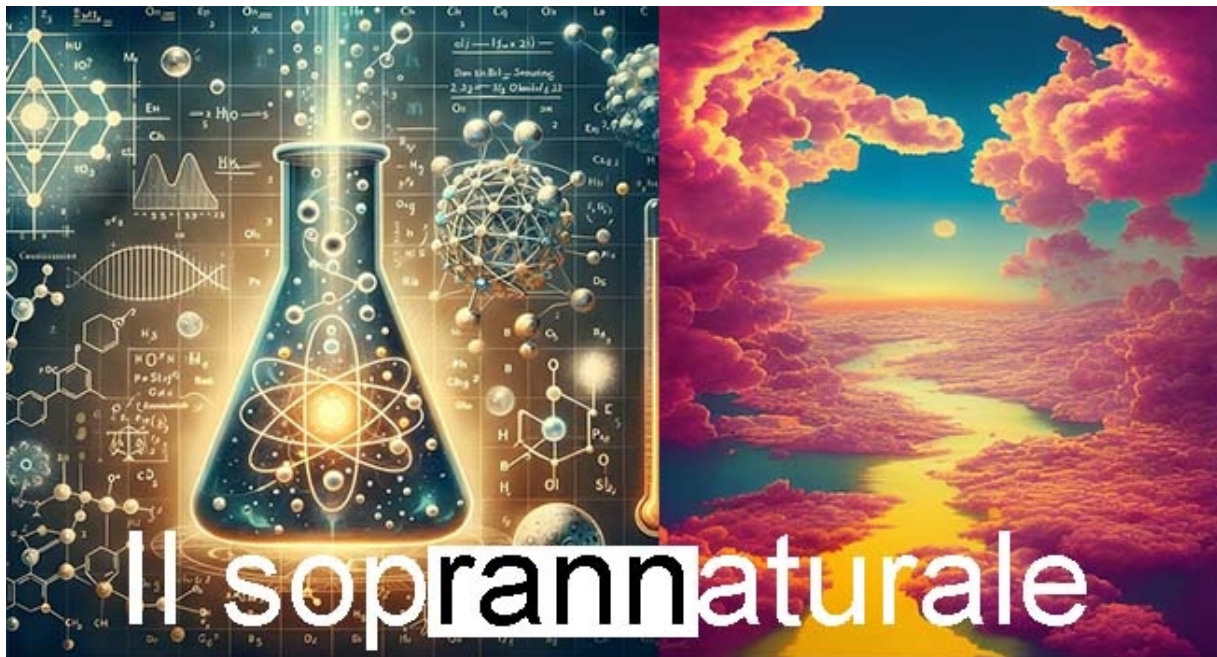


# Il soprannaturale di Giada

Giada



Il soprannaturale

di Giada

Breve racconto fantastico

---

**Collana di racconti fantastici di Giada, un sistema narrativo geniale per illuminare verità altrimenti invisibili.**

Giada è una giovane scienziata di grande talento che, a seguito di un incontro casuale del tutto speciale, espande la sua visione, scoprendo un'ultra-scienza con potenzialità straordinarie e concrete per il progresso dell'intera società.

L'ultra-scienza rappresenta il futuro, una realtà che si colloca all'incrocio tra spiritualità e scienza, capace di fornire spiegazioni sulla storia umana, sulla Creazione dell'universo e di potenziare le capacità umane attraverso un autentico incontro tra l'individuo e l'universo.

## **Indice dei contenuti**

- 1 Il soprannaturale di Giada
- 2 Il soprannaturale del Terzo millennio
- 3 Appuntamento con la storia
- 4 Il soprannaturale dell'Amore

# 1. Il soprannaturale di Giada

## 1.1 L'incontro di Giada

Mi chiamo Giada, ho 24 anni e lavoro presso un'università. Nutro una profonda passione per la chimica, poiché trovo nelle sue leggi il mistero dell'universo; la matematica suscita in me un profondo fascino, poiché funge da telescopio che consente di osservare regole altrimenti invisibili nella realtà.

Amo talmente i miei studi che, nonostante abbia numerosi amici, non ho ancora preso in considerazione l'idea di un fidanzato. Risiedo nelle Alpi, in una casa immersa nei boschi, e ogni giorno prendo il pullman per recarmi in città, percorrendo trenta minuti a piedi per raggiungere il capolinea più vicino situato nel mio villaggio.

L'esplorazione della natura è sempre stata la mia passione; tutte le leggi che governano l'universo e la nostra realtà sono semplicemente magnifiche.

Tuttavia, un giorno, mentre tornavo a casa sull'autobus, ho avuto una sorpresa straordinaria: accanto a me c'era Miki. Non riuscivo a capire se fosse un maschio o una femmina; i suoi lineamenti erano così perfetti e candidi che non si poteva dirlo con certezza, e non ho avuto il coraggio di chiederglielo.

Dopo i consueti saluti iniziali, ho subito compreso che Miki è una persona davvero speciale. Dopo vari incontri durante i miei viaggi quotidiani, ho appreso che attualmente lavora alla cattedrale per il restauro di alcuni manufatti molto antichi; la città in cui lavoro è tra le più grandi e importanti del mio paese.

In sintesi, ho incontrato Miki sull'autobus circa venti volte ed è nata un'amicizia tale da farmi confidare che proviene da un altro paese malgrado il suo accento impeccabile; od oggi non mi ha mai rivelato da dove venga e io non gliel'ho mai chiesto. Ciò che so è che i sistemi di vita nel suo villaggio sono molto diversi dai nostri; tanto diversi che trascorriamo la maggior parte del tempo condiviso sull'autobus ad approfondirli. In precedenza studiavo

le mie ricerche durante il tragitto; ora Miki è il fulcro del mio interesse riguardo al sistema sociale del suo villaggio e mi ha aperto un nuovo universo finora inesplorato.

Qui in Occidente ci impegniamo al massimo per costruirci una vita decorosa e possibilmente di successo; nella città di Miki tutti lavorano affinché siano gli altri—i più prossimi—ad ottenere successo e decoro. L'intera società funziona in questo modo: ognuno raggiunge la massima gioia mai per sé stesso ma per gli altri. Si prova dispiacere se qualcuno fallisce o commette errori; nessuno desidera avere ragione in una conversazione ma piuttosto studia ed analizza per comprendere l'altro e la sua visione della realtà—partendo dal presupposto che gli altri abbiano una verità superiore alla propria. La gioia per la propria personale grandezza e il proprio successo è per loro una sciagura impensabile.

Ricordo distintamente quando Miki mi disse: "Capisci Giada che così non esiste alcuna opposizione tra gli abitanti del mio villaggio? Pertanto, ogni energia viene impiegata nello sviluppo individuale degli altri, senza freni né sprechi di energie umane. Ciò genera grande splendore, gioia e prosperità nelle nostre strade e nei nostri cuori."

In quel momento chiesi a Miki: "Ma allora come fai a stare qui?" Rispose: "Io qui osservo in silenzio mentre studio la vostra storia più antica e nascosta per comprendere cosa sia realmente accaduto."

## 1.2 Il segreto della 'connessione' svelato a Giada

Ricordo che era l'inizio dell'inverno, con un cielo limpido e particolarmente azzurro. Il terreno, secco a causa del freddo gradevole, insieme all'assenza di umidità nel bosco, rendeva l'aria incantevole e sottile. L'atmosfera montana era ordinata e composta mentre percorrevo il cammino tra la mia abitazione nel bosco e il capolinea del pullman nel villaggio.

Presi il mezzo per recarmi al mio laboratorio di chimica in città, attrezzato con dispositivi all'avanguardia per indagare sull'incredibile universo e sulla sua natura. Dopo poche fermate salì Miki e si sedette accanto a me. Durante i miei orari, pochissime persone utilizzano questa linea per andare e tornare dalla città; spesso realizzo questo viaggio completamente sola.

Era la seconda o terza volta che incontravo Miki e avevo migliaia di domande sui costumi sociali della società del suo paese. Domande che si erano accumulate dopo che mi aveva aperto un mondo raccontandomi delle sue origini, tanto da rendere difficile scegliere quella più appropriata in base al nostro limitato grado di conoscenza reciproca.

Tuttavia, Miki sembrava sapere cosa avrei voluto chiedergli. Mi interruppe dicendo: "Sai Giada, c'è un segreto nella mia società: esiste un nutrimento speciale grazie al quale nessuno ha bisogno di cercare ulteriori appagamenti. Il completo appagamento, l'estasi, non proviene mai dall'esterno ma si ottiene interiormente; è un'apoteosi che consente di donare amore agli altri anziché dedicarsi a una continua ricerca di soddisfazioni materiali".

Questo nutrimento perfetto e definitivo è ciò che nel mio paese chiamiamo 'connessione'. Tutti sanno che dentro ognuno esiste un'anima più importante di qualsiasi altra cosa; sono consapevoli delle qualità naturalmente soprannaturali dell'anima. "La connessione unisce l'anima di ciascuno a quello che tu chiami 'universo', dal quale proviene quel nutrimento capace di generare l'apoteosi essenziale per la società".

Grazie a questo nutrimento nessuno ha più bisogno di nulla; tutta la loro esistenza è dedicata a donare, abbellire e amare l'ambiente e gli altri più di se stessi poiché l'apoteosi dell'amore è già presente in loro.

Nel mio paese regna armonia; tutto è un perfetto inno soprannaturale. La connessione nutre le persone con doni speciali: fortuna, guarigione, armonia e capacità profetiche. Tutti vivono in connessione con la sorgente universale ed è come unirsi a una cascata di regali inestimabili: diamanti, perle preziose, oro, dolci colorati, tepore e vibrazioni perfette—che sono essenzialmente qualità dell'amore.

Ecco da dove derivano i doni destinati agli altri; così puoi iniziare a rispondere alle tue stesse domande su com'è la vita nel mio paese: ognuno offre il proprio sorriso, gioia e pace idilliaca a chiunque incontrino; sono come una grande famiglia in perfetta armonia.

Recentemente ho scoperto che qui chiamate "contemplazione" quello che noi consideriamo 'connessione', ma da quanto ho compreso si è perso il vero significato perché la 'connessione' è un'azione dell'anima mai della mente. Inoltre non ha lo scopo di farci diventare grandi ma piuttosto quello di renderci donatori.

Quando ci colleghiamo alla sorgente universale agisce il cuore che chiede amore alla fonte; l'anima sperimenta ogni indescrivibile percezione vibrazionale dell'amore stesso—a educarci alla sua specifica vibrazione ricca di qualità.

A queste parole pronunciate da Miki rimasi senza fiato; non conoscevo il suo paese d'origine né come si chiamasse ma immaginavo fosse su questo nostro pianeta Terra. Se la connessione è possibile nel suo villaggio significa che può esserlo anche qui.

Pertanto la mia esplorazione dell'universo attraverso la chimica e la matematica si spostò verso la connessione universale durante il tragitto pedonale di mezz'ora tra il capolinea del pullman e casa mia nel bosco—un percorso che avrei intrapreso pochi minuti più tardi quello stesso giorno.

## 1.3 La luce di Giada

Quel giorno scesi dal pullman con l'intento preciso di applicare gli insegnamenti di Miki riguardo alla connessione con l'universo. Percorsi i trenta minuti nel bosco dal capolinea a casa mia, mantenendo viva la pratica dell'unione con l'universo che avevo appreso da Miki.

Mi considerai un'anima, come Miki mi aveva indicato, connettendomi all'universo e utilizzando il cuore per invocare amore con tutte le mie forze, al fine di vivere l'esperienza dell'amore che scaturisce dall'immenso.

Non c'è luogo migliore di quello in cui vivo per praticare la connessione descritta da Miki: al centro delle Alpi, in un altipiano di una montagna circondato da catene montuose che si elevano dai 2500 ai 4000 metri d'altezza e si estendono per centinaia di chilometri.

Quel tardo pomeriggio con l'imbrunire offriva un panorama sublime, lungo il sentiero del bosco rigoglioso, animato dalla vita dei caprioli gioiosi.

In quel momento mi sentii veramente un'anima, un tutt'uno con l'immensità dell'universo. Rivolsi all'universo una richiesta: "Concedimi, ti prego, l'esperienza dell'amore, quell'amore soprannaturale così perfetto da poter essere donato agli altri".

Nemmeno cinque secondi dopo, tutto attorno a me si illuminò con una luce speciale, intensa e arancione. Ebbi la chiara percezione di trovarmi in ogni luogo e di poter toccare con la mia anima ogni realtà esistente.

Mi trovai immersa in quella luce che non proveniva da un punto specifico ma emanava dal tutto. Fu un'esperienza vibrante e travolgente che mi permise di percepire una verità universale al di sopra della vita e della morte.

Fu come toccare ogni verità esistente attraverso la percezione, come se entrasse nella mia anima già pienamente compresa. Sentii un flusso incessante nella mia anima di ogni verità che, pur essendo immateriale, riempiva comunque la mia anima con tale immensità da risultare insostenibile.

Quella luce straordinaria mi faceva sentire un tutt'uno con essa; io anima e lei anima. Provavo una pace infinita e una gioia incontenibile, riconoscendo che si trattava dell'amore assoluto e universale.

Percepivo chiaramente due cose: l'essenza soprannaturale di quella luce e l'affinità naturale della nostra anima con essa, che potremmo definire amore sublime e senza confini.

Compresi che si manifestava come luce ma allo stesso tempo era: anima, amore, perfezione, conoscenza, nutrimento; senza tempo, immortale, fondamentale; compimento, oltre ad essere gioia e pace illimitate miracolose ed offerte generosamente.



Nulla fu più lo stesso nella mia vita; la mia percezione dell'esistenza umana e delle sue verità cambiò per sempre.

Ad esempio compresi che non sarebbe bastata la conoscenza trasmessami da Miki riguardo alla connessione affinché ciò accadesse; realizzai che Miki mi aveva in modo sottile offerto la possibilità di vivere quell'esperienza.

Capii innanzitutto che la percezione delle verità non era più la stessa: ora riflettendo su ogni questione irrisolta fino ad allora, la mia anima si attiva conducendo la mente verso risposte più profonde e articolate. Verità ed empatia nei confronti degli altri sono diventate per me innate, leggere i cuori, comprendere i pensieri anche nascosti, tanto che devo mantenere una certa riservatezza e distanza per non violare l'intimità degli altri e per non attrarli verso una vicinanza impropria; tutto ciò per assisterli nell'immenso a cui ancora non sono pronti. Ci sono anche molte altre esperienze difficili da esprimere a parole.

Compresi in quel momento che il desiderio insaziabile dell'umanità di vivere esperienze ai limiti del possibile è causato dalla ricerca non soddisfatta della connessione della loro anima all'amore universale; infatti tutte le anime hanno un bisogno essenziale di questo tipo particolare di nutrimento rappresentato dall'amore soprannaturale ma sembra proprio abbiano smarrito il modo per trovarlo.

## 1.4 La spiegazione

Quella luce arancione che ha colorato la mia anima, riempiendomi di un amore immenso, rappresenta l'evento più significativo dei miei 24 anni di vita. Essa continua a risuonare nella mia coscienza come il fulcro della mia esistenza, portando con sé gioia e pace, nonché un amore sconfinato nel mio sentire interiore.

Mi sono chiesta: "Rincontrerò mai Miki per chiedergli spiegazioni su quanto mi è accaduto?". Solo dopo un mese lo rividi sul solito autobus; salì con un passo lento e armonioso, quasi a fluttuare nell'aria. Mi notò e mi rivolse un sorriso affettuoso, come se ci fossimo incontrati pochi istanti prima. Si sedette accanto a me e attese che io parlassi. "Ciao Miki," gli dissi. Dopo i convenevoli iniziali, realizzai di non sapere come avviare la conversazione per chiedere spiegazioni sulla mia "connessione". Allora Miki, in tono interrogativo, disse: "Allora?" A quel suo "allora", ebbi l'opportunità di raccontargli integralmente la mia esperienza di 'connessione' e tutto ciò che ne era seguito; infine gli chiesi: "Che ne pensi?".

Rispose con solennità: "Vedi Giada, nel mio villaggio ciò che hai vissuto è consueto, normale; si tratta di una pratica quotidiana. È una manifestazione naturale della nostra anima. Tutti noi siamo anime; l'anima rappresenta la parte più importante del nostro essere. Tutto il resto—mente, pensiero, psiche, sensi e corpo—è sotto il controllo dell'anima e non viceversa. La luce arancione è stata l'effetto della 'connessione' con ciò che tu chiami 'universo', quell'universo che fin da piccola ti ha sempre affascinato e spinto a esplorare. L'amore percepito dall'anima in stato di apoteosi si manifesta come una luce ed è un'unione con quello che definisci 'universo'.

Ti svelo uno dei più grandi segreti: non so se hai mai letto cosa dice Gesù nei Vangeli; Egli pone al centro di tutto la 'connessione' con il creatore dell'universo, 'Dio Padre', attraverso l'amore. Dio Padre è anche il creatore della tua anima; la tua 'connessione' costituisce una relazione con Dio; tu hai conosciuto Dio e il Suo amore.

Temo che oggi in questo paese si sottovalutino le parole di Gesù, il quale ripete più volte ponendo in primo piano l'importanza dell'anima e evidenziando la 'connessione attraverso l'amore', che Lui definisce adorazione verso Dio Padre.

Le frasi più significative di Gesù sulla 'connessione' includono: "Ama il Signore Dio tuo con tutto il cuore e l'anima..." e "Dio è anima e cerca coloro che lo adorano con l'anima...". Inoltre dice ai sacerdoti e agli studiosi delle Sacre Scritture di allora: "Voi non avete visto Dio né conoscete il suo amore", insieme ad altre pronunziazioni riguardanti l'unione concreta e reale con Dio Padre.

Ecco Giada; ciò che mi hai raccontato equivale a vedere Dio e a vedere il Suo amore. La spiegazione è semplice: Dio esiste ed è possibile conoscerLo personalmente insieme al Suo amore attraverso l'anima.

Dio non è un'entità astratta conoscibile solo tramite le Sacre Scritture; se ti consideri anima e Gli chiedi il Suo amore col cuore aperto, Egli si presenta davanti a te offrendotelo. Quale padre non lo farebbe?

Come hai potuto constatare vedendoLo e conoscendoLo, Egli trasforma la tua vita; educa, apre a nuove verità più ampie e complete, Ti ama immensamente facendotelo sperimentare attraverso la tua anima; Ti offre doni inestimabili rendendo la tua anima miracolosa.

Per questo Gesù disse: “anche voi avrete tutta quanta la verità grazie al Paraclito” aggiungendo che compierete prodigi maggiori dei miei. Tutto ciò è normale per chi adora Dio—che è anima—attraverso la propria essenza animica piuttosto che limitarsi alla corporeità.

Al sentire queste parole tutto mi sembrò semplice, naturale ed innato. Compresi immediatamente la differenza tra genere umano ed animale distinti, i primi, dalla capacità di unione con Dio.

Una volta afferrata la spiegazione di Miki mi soffermai ad osservare i suoi occhi così presenti e consapevoli scorgendo quella stessa luce.

Da quel momento in poi tutta la mia attenzione fu dedicata alla riflessione approfondita sui fatti più rilevanti della mia vita tra cui quella curiosità innata verso l'universo ed i suoi misteri.

Quella mattina entrai nel mio laboratorio di chimica con la consapevolezza che questa scoperta—di avere un'anima capace d'amare al punto di essere in grado di vedere Il Padre Celeste creatore dell'universo relazionandosi direttamente con Lui—non può essere superata da alcuna altra scoperta scientifica.

Ebbi una netta sensazione che ciò che avevo cercato per tanto tempo fosse finalmente stato rivelato come dono prezioso ricevuto e quindi il mio cuore si sciolse nell'immenso.

## 1.5 La verità di Giada

Da quel giorno indimenticabile della “Luce arancione” nel bosco risulta per me facile sentire di essere un'anima e di rimanere di fronte alla presenza di Dio Padre, anima anch'Egli, sorgente di amore spirituale che è nutrimento.

Avviene che prima il mio cuore sperimenta il Suo sconfinato amore e poi la mia anima si nutre di verità, una VERITÀ come energia illuminata la mente capace poi di guidare la mia mente nella direzione corretta mentre scelgo e agisco.

È soprannaturale il nutrimento dell'amore per il cuore proveniente da Dio Padre; è anche nutrimento soprannaturale dell'io anima che possiamo chiamare VERITÀ.

Il centro di tutto riguardo l'unione con il Padre Celeste è la VERITÀ infusa, rende capaci di vedere e comprendere oltre il visibile, oltre la capacità della mente.

Oggi è l'io anima che presenta la verità alla mia mente, non più il contrario; la verità sondata dall'anima è più vera della verità nebbiosa sondata dalla mia mente.

La verità infusa in modo incognito da Dio Padre in me è più completa, perché cancella ogni pensiero inutile che prima colmava le mie giornate, pensieri che prima mi apparivano utili, e cancella ogni illusione e ogni pensiero transitorio ed effimero. Ora so che la mia mente in passato si illudeva di conoscere le verità; la sua era una costante illusione.

La mia anima, cioè io, sente di essere il centro nodale del proprio esistere, un esistere non soltanto superficialmente corporeo, un esistere universale e immortale.

Per la mente, il suo agire è la forza e l'arroganza per tendere al sopraffare costante, mentre l'anima nutrita da Dio è lungimirante perché vive delle leggi spirituali soprannaturali dell'amore.

Oggi ho 29 anni; cinque ne sono trascorsi da quel giorno indimenticabile dell'apparizione della “Luce”, cioè quando vidi per la prima volta Dio Padre e il Suo amore.

Incontrai altre quindici volte Miki nel pullman nei successivi tre mesi, il quale mi ha svelato altri segreti meravigliosi, quasi incredibili, del suo villaggio e l'ultimo giorno, prima di tornarvi, mi svelò il nome del suo luogo d'origine, il proprio nome e altri particolari. Io, per lo stupore, rimasi senza fiato e sentii il mio cuore quasi fermarsi; mi disse testualmente:

“Sai Giada, il mio villaggio si chiama Eden, il famoso Eden, e il mio nome completo è Michele Arcangelo. Sono venuto qui ad annunciare l'Amore soprannaturale perché questa è l'ora di ricostruire il Regno di Dio sulla Terra, fondato sull'amore spirituale contemplato da Dio. Ti affido il compito di divulgarlo al mondo; la tua ricerca di verità, iniziata dal tuo cuore, dal tuo umile bosco, è stata scelta e premiata con la VERITÀ!”.

Da quei giorni ad oggi io Giada ho sondato la verità attraverso la contemplazione che puoi chiamare 'connessione' con l'Amore Celeste e ho scoperto che tutto il governo di Dio sul mondo prossimo nell'umanità si fonderà su verità e amore, non più su inutili bisogni che consumano il mondo senza alcun senso.

Al centro del governo, finalmente libero del Regno di Dio, c'è la contemplazione come flusso continuo di verità e amore che compiono veri miracoli sul mondo. Non esisterà più malattia, sofferenza, guerra, tristezza e il resto che purtroppo conosciamo, tutti frutti di bisogni ottusi e di false verità.

Al centro del Regno di Dio c'è la verità di origine soprannaturale, vera e lungimirante, che giunge sulla terra infusa come esperienza dell'amore spirituale assoluto, un amore che autonomamente, da energia che è, prende forma in modo inspiegabile nella mente e diventa reale verità perché deve donare ogni istante vera gioia e vera pace.

I Vangeli spiegano tutte queste cose soltanto a coloro che hanno occhi per vedere e orecchi per sentire ed è perciò che Gesù è Via, Verità e Vita eterna.

Occhi e orecchi sono l'amore nell'anima e nel cuore in quantità sufficiente per vedere Dio e il Suo Amore che è Luce, di cui noi possiamo scegliere di essere riflesso come luce d'amore.

## 2. Il soprannaturale del Terzo millennio

### 2.1 Il diario di Giada

Io, Giada, giovane, dopo anni di 'connessioni' e di "amore spirituale sperimentato", avverto che è giunto il momento di redigere un diario in cui documentare la mia esperienza come ricercatrice del Terzo millennio.

Una questione prioritaria da affrontare è la scienza fondamentale del funzionamento dell'amore spirituale.

L'immagine dello sguardo di Miki è ancora vivida nei miei ricordi, come il primo giorno in cui l'ho visto. I suoi occhi sono talmente puri da riflettere perfettamente l'amore di Dio Padre; nel suo sguardo non si percepiscono i limiti umani, ma piuttosto la volontà dell'amore che proviene da Dio. Miki rappresenta lo specchio di Dio, il cui amore disarmava ogni male semplicemente alla sua vista.

Io Giada, ora, seduta su un masso roccioso verde coperto di muschio, simile a un trono donatomi dalla natura, ai margini del bosco del mio villaggio, apro per la prima volta il mio nuovo Diario, ancora profumato di cartoleria. Intendo inaugurare questo scritto con la descrizione dell'amore spirituale sperimentato, quell'amore che è il sigillo di Dio.

L'amore è anche la luce che ho visto negli occhi di Miki; essa non proviene da lui, ma direttamente da Dio.

Io Giada, in qualità di scienziata del Terzo millennio, sento per ciò l'importanza di descrivere la prima regola rilevante riguardante l'amore spirituale. Come nella scienza della fisica ottica esiste una netta distinzione tra luce riflessa e luce diretta, così la vera luce dell'amore spirituale deriva da Dio e noi possiamo essere anime capaci di rifletterla, proprio come fa la luna con i raggi del sole.

Per poter riflettere la luce dell'amore spirituale del Padre Celeste è imprescindibile vivere un'esperienza diretta del Suo amore. Poiché l'amore divino è essenzialmente spirituale, l'unico modo per sperimentarlo è stare in comunione con Lui; Dio è anima e per conoscere il Suo amore occorre immergersi nel silenzio e adorarlo con tutto il nostro cuore,

ascoltando con l'anima l'energia della Sua affezione per noi. Solo così possiamo realmente conoscere Dio Padre attraverso l'esperienza vibrazionale del Suo amore.

Gesù rivolse ai sacerdoti e agli studiosi delle Sacre Scritture dell'epoca una significativa osservazione: "voi non conoscete il Padre mio né il Suo amore". Potrebbero non aver praticato quella 'connessione' a cui mi ha guidato Miki.

Quei sacerdoti vivevano senza contemplare Dio Padre? Se è così brillavano di luce propria, non di quella di Dio, derivante dalla loro personale interpretazione teologica delle Sacre Scritture al punto che quando si trovarono davanti a Dio tramite le parole di Gesù non lo riconobbero e lo condannarono a morte come un criminale, inchiodando carne e amore al legno della croce facendogli attraversare innumerevoli torture.

Privi di relazione contemplativa diretta e prolungata dell'amore di Dio, vivendo in una luce autoreferenziale spacciandola per amore divino, corriamo il rischio di schiacciare o sovvertire ciò che rappresenta davvero l'amore.

L'umanità ha cercato in vari modi di rappresentare l'amore spirituale o Dio stesso esprimendo invece una opinione personale anziché quella dell'amore spirituale soprannaturale che proviene da Lui.

**È Gesù stesso a dire che prima di amare il prossimo occorre conoscere l'adorazione di Dio per rendere il nostro amore conforme e soprannaturale; definisce tale regola il comandamento più importante.**

Noi umani da atei, se non crediamo in Dio, ci illudiamo di essere dei giganti; questa rappresenta la nostra autoaffermazione, il brillare di luce propria.

Anche da credenti possiamo studiare le Sacre Scritture convinti di aver compreso Dio e la Sua verità; questa costituisce una forma insidiosa poiché la verità divina non può essere riportata integralmente per iscritto. Infatti le Sacre Scritture attualmente lette furono usate allora come base per processare e crocifiggere Gesù e l'amore divino perché malinterpretate. Senza comprendere pienamente la verità divina rischiamo facilmente d'interpretare la verità biblica secondo i nostri interessi personali facendo emergere la nostra personale luce di falsa verità prevaricando quella vera di Dio.

**Molteplici sono i modi di interpretare ogni frase delle Sacre Scritture;** se utilizziamo le sue interpretazioni a nostro uso e consumo potremmo usare la Sacra Scrittura per farci giudici e addirittura carnefici degli altri, così è stato fatto persino a Gesù; se usiamo le interpretazioni e riteniamo che esista una sola interpretazione e che quella giusta sia la nostra significa che stiamo brillando di luce tutta nostra.

**Le Sacre Scritture sono polisemantiche, per cui poniamo dei limiti a Dio quando vogliamo forzare una singola interpretazione.** Possiamo essere nell'errore se leggiamo la Sacra Scrittura senza il soprannaturale della relazione contemplativa costante con Dio, che ci indica volta per volta le sfumature del senso delle Sacre Scritture, la contemplazione ci prepara e allena ad escludere pressoché totalmente il nostro arbitrio. Per cui la 'connessione' con l'amore spirituale del Padre Celeste è imprescindibile per usufruire appieno delle Sue Sacre Scritture e per evitare di renderle "nostre".

Un ulteriore approccio autodeificante consiste nel considerare le pratiche spirituali di purificazione sufficienti ad elevarci al livello divino per diventare giudici degli altri. Questo atteggiamento egoico ci porta a sentirci parte d'una ristretta élite di eletti capace d'auto erigersi grazie a cibi puri, abiti candidi, pratiche ascetiche o semplicemente con discipline o conoscenze divinizzanti.

Non basta purificarsi autonomamente auto-erigendosi sugli altri: occorre irradiare la luce autentica che è quella riflessa da Dio; sono necessarie sia contemplazione per la 'connessione' con l'amore di Dio, con la purificazione del cuore, sia Vangelo contenente le parole di Gesù – via, verità e vita eterna – poiché Egli incarna la vera umiltà ed il corretto posizionamento del Padre Celeste nella vita umana, quale unica luce nelle tenebre.

A coloro che hanno cuore aperto all'ascolto Gesù chiarisce cosa significhi avere connessione col Padre Celeste solo per mezzo della piena umiltà, considerandosi ultimi davvero per poter riflettere la Sua luce colma d'amore spirituale capace d'effetti miracolosi;

Egli spiega che l'amore è il centro di tutto e racchiude sia tutto quanto concerne Dio sia la verità suprema – una verità sovranaturale.

Un ulteriore amore che brilla di luce propria è quello di confondere l'amore con i propri desideri, i personali piacere e la bramosia di emozioni, questo è un altro modo per brillare di luce propria sostituendola con quella di Dio.

Esiste solo un metodo autentico per comprendere l'amore spirituale divino e le sue implicazioni metafisiche: contemplare Dio ed il Suo amore, adorandolo, smettendo d'illuderci sulla nostra capacità di brillare di luce propria abbandonando ogni egoismo che ci porta a credere che la luce possa risiedere dentro noi come intelletto proprio per esempio, smettendo di sentirci sole che illumina gli altri.

In realtà una nostra luce esiste ma è purtroppo veramente colma di limiti rispetto quella di Dio Padre, basta osservare le guerre, l'ingiustizia e l'iniquità per comprendere il genere di luce della civiltà umana.

Basta conoscere davvero a fondo cosa ha vissuto Gesù nei tre giorni delle Sue torture subite per comprendere il genere d'amore dell'umanità, è stato giustiziato dai Sacerdoti di allora che si consideravano amanti giusti di Dio.

Oggi sono trascorsi 2000 anni e nulla è cambiato nell'umanità e nella sua tenebra.

Attraverso questa esperienza contemplativa di connessione amorosa soprannaturale impariamo quanto siamo imperfetti per poter rivestire ruoli giudicanti o di veri donatori; ciò che possiamo fare è tentare di diventare umili specchi dell'amore perfetto proveniente dal Padre Celeste mediante un'unione consapevole con Lui.

In tal modo depotenziamo i nostri giudizi arbitrari oltre ai desideri limitati ed alla visione egocentrica circa le leggi divine. La 'connessione' prepara ad una vicinanza solidale e simbiotica alla verità delle Sacre Scritture che in realtà sono come vive e non immobili, senza aggiungere interpretazioni egocentriche.



Ecco una descrizione di come l'amore di Dio Padre sia affine a tutte le nostre forme di realtà. Immagina un elefante sorridere di onnipotenza dinanzi a una formica, mentre una gigantesca galassia osserva l'elefante e avverte tenerezza nei confronti dell'elefante che si sente potente. L'amore paterno divino percepito attraverso la 'connessione' lo avvertiamo sia più piccolo della formica che immensamente più grande rispetto all'universo intero contenente milioni di galassie, tale esperienza si realizza durante i momenti contemplativi dedicati all'adorazione del Padre Celeste. Anche tu puoi vivere quest'esperienza.

Nelle Sacre Scritture troviamo due figure emblematiche sintetizzanti concetti quali luminosità personale versus luminosità riflessa: Lucifero aspira a brillare autonomamente credendosi dio mentre Michele Arcangelo – nome traducibile in "Chi è come Dio?" – rappresenta chi riflette la luce di Dio Padre senza ambire a mettervi nulla di proprio.

Io, Giada, quando in quel giorno per la prima volta percepii la luce dell'amore di Dio Padre e, attraverso di essa, il nutrimento della mia anima che rappresenta una verità soprannaturale, compresi che tale verità è non solo ampia ma anche fondamentale per affrontare le sfide della storia umana nel Terzo millennio.

Realizzai così che la 'connessione' costituisce un'attività centrale per il futuro dell'umanità, un'attitudine costituente nel futuro evolutivo umano del Terzo millennio; capii che la 'connessione' è progettata da Dio Padre per un'umanità destinata ad epocali trasformazioni di notevole entità.

## 2.2 La verità tutta intera

Io, Giada, confermo che la 'connessione' con il Padre Celeste rivela alla nostra anima la verità infusa nella sua totalità quando ci immergiamo nell'amore spirituale; questa è la straordinaria novità del Terzo millennio.

Il soprannaturale riemergerà come una dimensione fondamentale dell'umanità, dimenticata nostro malgrado da migliaia di anni insieme all'abbandono forzato del giardino dell'Eden.

È un sabato mattina d'inverno in un bosco alpino. La mia vita si divide tra quella di scienziata — impegnata con spettrofotometri per esplorare l'universo chimico della materia — e quella di contemplativa, dedicata a una connessione animica fondata sull'amore del Padre Celeste.

Inizio i miei passi nei misteri dell'amore spirituale e oggi intraprendo la consueta escursione del sabato verso le vette più alte delle montagne che circondano la vallata in cui risiedo: dodici chilometri di panorami mozzafiato sul creato, aria pura, cielo sereno e un silenzio che nutre l'anima in armonia con l'universo del mio Creatore.

La mia anima si eleva durante queste escursioni alpine del sabato, avvertendo più che mai gioia e pace celesti. Questa esperienza non si limita al solo sabato; anche gli altri giorni vivo nell'abbraccio dell'amore divino, ricolmo dei doni celestiali perle incancellabili della gioia e della pace.

Duemila anni fa, un gruppo di umili individui in una stanza al primo piano sperimentò questa unione consapevole con l'amore celeste e ne uscì arricchito da doni straordinari: sapevano leggere i cuori altrui, comunicavano in lingue sconosciute, guarivano malati terminali e resuscitavano defunti; conoscevano il futuro prossimo e lontano, ma soprattutto comprendevano ogni verità insita nell'animo umano, nelle Sacre Scritture e della realtà vissuta.

In sintesi: "conoscevano la verità tutta intera". Gesù inoltre li aveva avvisati che avrebbero compiuto prodigi ancora maggiori dei suoi; glielo disse subito dopo la Sua resurrezione.

Essi si trovavano nella stanza del cenacolo, quando lo Spirito dell'amore entrò in loro manifestandosi come delle lingue di fuoco dal cielo entranti in loro.

Riemerge dunque una capacità innata dell'anima sin dalla creazione, questa è la "rivelazione" per il Terzo millennio. Tale capacità è intrinseca all'anima stessa, all'amore spirituale e alla connessione con Dio Padre Creatore nel silenzio. Solo chi ama sinceramente può accedervi; essa rappresenta l'eredità unica, speciale, dell'Eden.

## 2.3 L'intelligenza soprannaturale dell'anima

“Avrete la verità tutta intera, farete prodigi più grandi dei miei.”

Durante la ‘connessione’ nella contemplazione, il mio cuore si avvicina al Padre Celeste e chiede il Suo amore. Egli compie tre azioni: conferisce gioia e pace soprannaturali, inalterabili dagli eventi terreni; infonde nella mia anima l'energia che si trasforma in verità profetica o in abilità soprannaturali; educa al Suo amore, poiché Egli è il Creatore dell'amore originale, istruendo ad amare il prossimo con un amore altrettanto soprannaturale.

In questo modo, la mia anima si attiva nelle sue funzioni innate originali edeniche. Essendo immortale, essa non è più soggetta alle leggi tribali del corpo basate sul principio della sopravvivenza, ma segue le leggi dell'intelligenza soprannaturale della pace senza confini.

Delle tre qualità donate da Dio durante la ‘connessione’ nella contemplazione d'amore silenziosa, basterebbe la prima —“pace e gioia senza fine”— per garantirci salvezza; infatti, nessuna insidia di questo mondo può compromettere la gioia e la pace stabili che Lui infonde durante tale esperienza.

## 3. Appuntamento con la storia

### 3.1 Il segreto di Miki

Tra i numerosi incontri con Miki sul pullman diretti verso o dalla città, uno si è rivelato fondamentale per approfondire la comprensione della dinamica dell'amore spirituale, e quindi per riflettere su chi siamo e dove stiamo andando. Egli ha introdotto la sua spiegazione con queste parole:

“Le potenzialità dell'amore spirituale nella ‘connessione’ plasmeranno la storia umana in un momento preciso in un'ora specifica.”

“La scienza, quella che tu tanto ami, arriverà a comprendere le dinamiche soprannaturali ed evolverà in una nuova scienza, in una ultra-scienza; l'amore profetico e miracoloso guiderà la società umana.”

Con queste affermazioni, ha iniziato il suo discorso.

Scopriremo che il vero cristianesimo applicato avrà inizio proprio in quel momento; apprenderemo che il Messia è apparso duemila anni fa per preparare quel giorno e quell'ora oggi imminente.

Attraverso questa nuova scienza, comprenderemo come i miracoli influenzano la materia, come la capacità profetica dell'anima possa esplorare il futuro, grazie all'amore del Padre Celeste.

Capiremo inoltre come Gesù sia entrato e uscito dal grembo materno in modo soprannaturale e come Egli attraversasse pareti e oggetti sotto forma di luce, agendo nel tessuto elettronico delle particelle materiali utilizzando il Suo amore spirituale.

La neo-scienza rivelerà come l'anima, illuminata dalla luce soprannaturale del Padre Celeste, sia in grado di investigare la “verità tutta intera”, scalando il tempo futuro e superando le limitazioni della logica priva di anima dell'intelligenza artificiale.

Questo processo porterà gioia e pace alla civiltà umana, governandola perfettamente.

L'energia dell'amore soprannaturale, la luce divina, la materia e la società umana risuoneranno armoniosamente tra loro come diapason di fronte alla verità del loro sistema esistenziale originario.

## 3.2 L'Amore è libertà

Le leggi dell'amore divine del Padre Celeste prevedono il perdono, mentre la legge del karma implica la necessità di scontare le proprie colpe.

Pertanto, la seconda legge dell'amore spirituale che posso rilevare è: **l'amore non può esistere senza il perdono.**

La prima legge dell'amore, rilevata da me Giada all'inizio, insegna che l'amore spirituale deriva dal Padre Celeste e noi possiamo esserne solo un riflesso attraverso la 'connessione' e l'umiltà.

Al contrario Luciferò aspirava a essere luce propria propagando così le sue devastanti imperfezioni.

In assenza di perdono rimangono solo colpe da espiare; **senza perdono non potremo mai liberarci dalla schiavitù del male.** Senza amore non vi è spazio per il perdono, pertanto chiunque potrebbe porsi come nostro giudice e ci sarebbe negata la possibilità di conoscere la libertà.

Senza perdono ci sarebbe sempre un arbitro e un legislatore potenzialmente iniquo sulla nostra libertà; infatti, la società ha costantemente creato nuovi reati e nuove colpe affinché noi non possiamo mai liberarci, rimanendo così eternamente schiavi.

Nel giorno e nell'ora stabiliti l'umanità, attraverso l'amore spirituale e il libero arbitrio, riacquisterà la propria libertà perduta nell'oblio dei tempi dall'abbandono dell'Eden.

L'amore spirituale soprannaturale, guidato e alimentato dalla 'connessione' contemplativa con il Padre Celeste e dal perdono, sono elementi imprescindibili per conseguire una vera libertà.

Se manca il perdono non esiste amore; se non c'è spirito di pentimento non può esserci perdono. Il perdono offerto senza pentimento non rappresenta amore ma una violazione dello stesso e una perdita di valore della libertà. La vera libertà scaturisce dalla possibilità di ricevere perdono dopo aver manifestato pentimento come disposizione del nostro cuore. L'impossibilità di ottenere questa opportunità darebbe immancabilmente vita a figure come quella del "legislatore inflessibile" o del "carceriere", generando inevitabilmente chi desidera diventare nostro carceriere per esercitare potere su di noi; da qui deriverebbero schiavitù e impossibilità di realizzare una vera libertà.

Per questo motivo è fondamentale che la nostra anima mantenga una relazione metafisica permanente con il Padre Celeste per poter mediare tra amore-educazione-perdono.

**Senza amore, la libertà risulta irraggiungibile;** dove c'è amore c'è anche perdono.

Il pentimento può essere misurato esclusivamente attraverso l'amore spirituale soprannaturale, unico in grado di valutare il grado di sincerità del pentimento. Solo la dimensione soprannaturale del Padre Celeste ci consente di comprendere i cuori altrui e riconoscere il loro reale pentimento. Questa è dunque la capacità di percepire "la verità nella sua totalità".

**Amore, perdono, pentimento, lettura soprannaturale dei cuori per realizzare il vero governo della vera libertà sono tutte parti imprescindibile del sistema che vige nel giardino dell'Eden, nel cuore cristiano e del futuro Regno di Dio.**

In assenza di perdono e pentimento autentico certificati in modo soprannaturale non possono coesistere: amore, libertà, verità e civiltà. Così è il Regno dell'amore ispirato dall'Eden del Padre Celeste.

Uno dei libri della Sacra Scrittura racconta le gesta della prima comunità cristiana, gli "Atti degli Apostoli", si narra proprio di questa abilità nel leggere i cuori da parte di Pietro insieme alle sue altre capacità soprannaturali comuni nei primi cristiani, particolarmente capaci perché freschi del messaggio di Gesù.

Nel giorno e nell'ora stabiliti l'umanità tornerà finalmente libera.

### **3.3 Vivere amore e libertà oggi prima dell'avvento del Regno di Dio**

Questo specifico capitolo è particolarmente adatto a coloro che come me amano la “scienza” applicata della contemplazione, l'ho studiato per le esigenze specifiche di questi amici, gli altri potrebbero ritenerlo superfluo. Per leggerlo chiedi l'amicizia sul [canale letterario @Emmanuel Davoce](#) dove puoi scoprire tutti i miei scritti, comunicare con me per condividere pensieri ed esperienze spirituali.

## 3.4 La sorgente del successo

Io, Giada, ho approfondito il concetto di successo come viene percepito nel paese di Miki.

Miki afferma: “Da noi, l’obiettivo individuale è il successo donato agli altri”, è un paradigma che si contrappone al nostro.

Questo principio può risultare complesso da comprendere; tuttavia, quando Miki mi ha comunicato le seguenti parole, la spiegazione è diventata completamente chiara: “Noi possediamo un nutrimento interiore che conduce all’apoteosi senza bisogno di nulla di materiale”.

Riscoprendo la nostra interiorità fatta di cuore e anima emergono come il luogo della nostra apoteosi. Questi elementi con prerogative soprannaturali rappresentano il nostro io autentico e non sono da confondere con la psiche, la quale non è in grado di auto-guarirsi poiché fa parte della biochimica della mente, una dimensione materiale e meccanica del nostro esistere.

Nutrendo cuore e anima, con la ‘connessione’ possiamo elevare anche la psiche e la mente; infatti, cuore e anima non sono soggetti alle influenze materiali ma solamente dall’amore spirituale sempre sorprendentemente miracoloso.

**Il nutrimento del cuore e dell’anima costituisce l’unica vera ragione del nostro successo.**

Tale nutrimento è rappresentato dall’amore spirituale, un’esperienza d’amore soprannaturale proveniente dal Padre Celeste, fonte genuina che porta con sé innumerevoli doni capaci di trasformare la vita in modo straordinario: luce, verità, libertà, miracoli, apoteosi, gioia e pace; fino a farci diventare dispensatori di un amore speciale perché colmati in abbondanza.



## **3.5 La fede è permanente Relazione soprannaturale con Dio, tutto il resto è una conseguenza (o non è di Dio)**

Io Giada, dal momento in cui Miki mi ha consigliato di approcciare la 'connessione', io con un atteggiamento scientifico sono entrata nel contesto della contemplazione e ho compreso l'esistenza di una verità più profonda rispetto a quella da noi conosciuta.

Stabilendo una 'connessione' con il Padre Celeste, la verità che Egli ci rivela si imprime nella nostra coscienza, permettendoci di rileggerla e studiarla in ogni istante successivo.

Tra gli aspetti fondamentali emerge la terza legge dell'Amore Spirituale: **la spiritualità e la fede rappresentano una RELAZIONE permanente con Dio anima Egli stesso, mediata dall'amore spirituale.**

L'amore per esistere si colloca tra due entità consapevoli ed è un'esperienza vibrazionale dell'anima; pertanto, non esiste amore senza dualità, ovvero senza relazione.

L'amore non è energia generica non direzionata, se è amore è direzionato verso un'altra entità personale.

**Il cristianesimo originale, quello insegnato da Gesù, si delinea innanzitutto come relazione fondata sull'amore.**

Al contrario il cristianesimo non ha nulla a che vedere con:

- superstizioni;
- abitudini liturgiche rituali meramente scenografiche che tolgono di vista la relazione bidirezionale reale e personale con Dio;
- parole prive di coinvolgimento del cuore;
- teorie teologiche sprovviste del soprannaturale che è il fondamento della fede;
- tesi sociali, politiche o ambientali;
- un voler apparire in Chiesa per manifestare socialmente la propria fede o posizione sociale;
- un mostrarsi caritatevoli agli occhi del mondo (che è carità verso se stessi).

Relazione con Dio, amore spirituale, Vangelo se praticati non richiedono: orientamenti politici, tantomeno direttive ambientaliste o politiche sui comportamenti sociali perché l'amore soprannaturale vede e agisce molto più efficacemente e profondamente. Le politiche nella spiritualità sono un freno con dinamiche farisaiche dell'amore spirituale, hai mai visto un santo contemplativo partecipare ad una campagna elettorale? I santi contemplativi sono i perenni perseguitati dai "sacerdoti politici" di cui parlava Gesù.

Cristiano è il non adottare 'mai' comportamenti che offendono il proprio legame con Dio.

La relazione è sempre 'connessione' – una connessione contemplativa e soprannaturale fondata sull'amore spirituale che nutre di doni e verità da donare. La relazione inizia col Padre Celeste e si estende al prossimo, ampliando così il carattere dell'amore spirituale verso gli altri. Ai nostri simili doniamo i doni ricevuti dal Padre Celeste: un amore spirituale privo di parzialità e ingiustizia, arricchito da doni soprannaturali che comprendono veri miracoli e salvifiche verità.

La relazione di 'connessione' con il Padre Celeste è ciò che ci apre alla verità e ci guida verso le leggi dell'amore; pertanto permette anche una comprensione profonda delle Sacre Scritture. Coloro che affrontano seriamente l'interpretazione delle Sacre Scritture possono riuscirci solo attraverso una continua 'connessione' con Dio praticata nel silenzio, o mediante l'ascolto di chi agisce in tal senso.

## 3.6 I miracoli inconfondibili dell'amore spirituale

Il soprannaturale del Padre Celeste si fonda esclusivamente sull'amore e sull'umiltà; pertanto, i miracoli che ne derivano non sono caratterizzati da esibizionismi, atti dannosi, azioni superflue, raggiungimenti mondani o sprechi.

I miracoli di Dio, operanti tramite l'animo umano, hanno la capacità di guarire e salvare, con l'intento di diffondere amore e verità. Per questo motivo risultano inconfondibili: includono la guarigione, l'allontanamento del male, la comprensione delle lingue e dei cuori altrui, e la previsione di eventi futuri riguardanti il progetto divino.

Essi si differenziano nettamente dalla magia e da fenomeni privi di significato intrinseco o dalla profezia effimera che non ha origine divina.

Anche le guarigioni miracolose perseguono lo scopo di concedere ulteriore tempo ai malati affinché possano apprendere a stabilire una 'connessione' con il Padre Celeste attraverso l'amore spirituale contemplativo, aspirando a un amore superiore rispetto alla mera guarigione.

Le guarigioni miracolose realizzate dai cristiani rappresentano un elemento intrinseco all'atmosfera dell'Eden; la luce dell'amore divino quando presente non può esimersi da tali eventi. Gesù afferma che i cristiani possono essere riconosciuti per la loro capacità di compiere prodigi originati da Dio, attivo in loro; Egli sottolinea chiaramente che in assenza di questi miracoli, il cristianesimo originale non è realmente negli individui.

È fondamentale non sottovalutare i miracoli e altrettanto importante è mantenere una netta distanza dai prodigi effimeri che non provengono da Dio per comprendere meglio e coesistere con i principi del Padre Celeste.

Tutte queste dinamiche sono già predisposte per preparare quel giorno e quell'ora in cui l'amore spirituale, essendo di natura soprannaturale, salverà il mondo.

Quando ciò avverrà, l'amore spirituale si irraderà su tutta la terra illuminandola con una luce soprannaturale: una luce eterna, priva di conflitti e caratterizzata da una pace sublime —l'Eden.

## 3.7 Sintesi sul giorno e l'ora del Regno di Dio

Io, Giada, confermo che il Regno di Dio è già presente intimamente nel cuore e nell'anima di coloro che lo hanno scoperto. Questi includono certamente i santi noti per i loro miracoli, così come i santi ignoti, tra i quali potresti esserci anche tu oggi o in futuro, se deciderai di cercare la "VERITÀ".

Quella giornata e quell'ora il Regno di Dio da evento privato nel cuore di alcuni, diventerà un'opportunità per tutti sulla terra.

I regni terreni sono sempre stati monarchie basate su libertà parziali, ricevute in cambio di molte schiavitù.

I faraoni egizi al tempo delle piramidi erano i principali ideatori dei patti di scambio tra libertà e schiavitù con i sudditi.

Era sufficiente accettare la superiorità del faraone, soddisfare e fare eco alle sue esigenze di supremazia per essere considerati cittadini, ossia schiavi operai o sudditi schiavi con una minima libertà ma che soddisfaceva le esigenze dei cittadini di allora perché addestrati, abituati, alla propria disumanizzazione.

Il faraone si sentiva razza umana superiore, si sentiva certo di essere un dio e la sua casta, dei semidei. In realtà il sistema egizio oggi potremmo anche definirlo una psicosegna oppressiva fattasi sistema sociale prevalente.

Cultura, ricchezza, dinastia, fortuna, bellezza, arroganza, possono essere imposti come pregiudiziali per cancellare la libertà e l'amore dalla civiltà e con essi spazzare via veri tesori dell'umanità: conservare i 'Nerone' e cancellare Gesù, Dio dell'amore e della libertà autentica con capacità soprannaturali di amorevole giustizia.

Il Regno di Dio, di Dio vero, Padre di tutte le anime, rappresenta la libertà derivante dall'amore che scaturisce dall'anima, amore offerto senza alcun tornaconto, senza privazioni di libertà.

Mosè, con l'Esodo dall'Egitto dei faraoni, compì un primo storico passo verso la libertà.

Tuttavia, di nuovo, il desiderio di dominio insito nell'umanità —sia nel voler comandare da parte di alcuni sia nel desiderio di essere comandati da altri— portarono a ricostituire un regno umano nel popolo mosaico nell'era dei Re descritta nelle Sacre Scritture.

Successivamente nacque Gesù, il quale ha iniziato da allora a preparare il Regno dell'amore fondato sul dono e sul perdono soprannaturali pronto per quel giorno e quell'ora già stabiliti.

La storia dell'Esodo rimane emblematica perché è profezia del raggiungimento del Regno di Dio finale: la liberazione del popolo di Israele grazie l'amore spirituale soprannaturale

nient'affatto per mezzo di un esercito, cioè la vittoria dalla schiavitù grazie l'apertura prodigiosa delle acque del Mar Rosso.

Esiste una propensione illimitata al dono nelle leggi dell'amore di Dio Padre; Dio ci concede infatti la libertà persino di scegliere di essere schiavi del potere umano o dei vizi più autolesivi pur di attestare il Suo amore spirituale anche come massima espressione di libertà.

Il futuro Regno di Dio e della pace non implica ridurre la spiritualità ai paradigmi mondani come resosi necessario in un tempo passato con il potere temporale della Chiesa; **al contrario, si tratta di elevare il cuore umano ai principi divini dell'amore.**

Lo strumento per riuscirci è sempre esistito ed è innato in noi: **è l'anima nella sua 'connessione' con Dio, che rende l'anima strumento dell'amore e del soprannaturale di Dio Padre, esercizio stesso del sistema Eden.**

Ti confermo che quanto condivido in questo racconto riguarda le peculiarità inevitabili di quel giorno e quell'ora che presto verrà nella storia umana come sentite vibrare nel mio cuore proprio in quel giorno della mia prima contemplazione.

## 3.8 La vera società di Dio è amica dell'umanità intera

I figli di Dio contemplativi, coloro che praticano la 'connessione', hanno storicamente mantenuto una visione chiara della "VERITÀ" umana.

Non potendosi mescolare con le insidie dei Nerone del loro tempo e ai paradigmi di degrado civile imposti alla popolazione per sottometerla, hanno sempre adottato una strategia ben definita, caratterizzata dai seguenti comportamenti:

1. Non si sono mai ribellati al potere dominante, seguendo l'insegnamento di Gesù: "date a Cesare quel che è di Cesare".

2. Hanno praticato con amore le indicazioni di Gesù nel Vangelo, preservandole scrupolosamente senza mai adattarle ai tempi.

3. In circostanze estreme di violenza diffusa o di degenerazione dei principi nella società, per non perdere i loro valori fondamentali, hanno creato sotto-società distaccate dalla principale polarizzandosi in proporzione alla gravità della situazione storica, tenendosi uniti in ambito familiare o in gruppi ristretti. Da questo fenomeno sono emersi gli eremiti, i monaci e i gruppi religiosi consacrati o laici. In Oriente, tra i pionieri vi fu Sant'Antonio Abate, considerato il fondatore morale del monachesimo orientale; in Occidente possiamo considerare San Benedetto da Norcia come il fondatore morale che inizialmente formò piccoli gruppi familiari e successivamente un ordine monastico ancora attivo oggi dopo 1700 anni, i Benedettini.

4. In circostanze estreme di violenza diffusa o degenerazione dei principi nella società, le comunità cristiane si costituirono in modo autonomo riguardo all'alimentazione e alle necessità quotidiane per evitare di assimilarsi ai costumi prevalenti che confliggevano con i principi del Vangelo. **Mantenendo rigorosamente la pratica della 'connessione' contemplativa permanente per ricevere in forma soprannaturale le direttive del Padre Celeste e non cadendo nell'errore storico di 'brillare di luce propria' nell'interpretazione delle Sacre Scritture. Il monachesimo laico e dei consacrati è per definizione 'contemplativo'**. Loro rifiutavano l'uso della violenza, della volgarità e della menzogna, allora indispensabili nella vita sociale diffusa. Se tali circostanze dovessero ripetersi oggi, per analoghi motivi i cristiani potrebbero decidere di escludere dalle loro comunità: la televisione veicolo di controcultura e di indottrinamento al piacere effimero; potrebbero rinunciare a soddisfazioni derivanti dal business del consumo dell'esperienza meramente sensoriale per loro totalmente inutili, sostituendole con un orientamento verso la cultura e la spiritualità. Ciò avverrebbe qualora valori irrinunciabili per i cristiani originali fossero avversati e impossibili da praticare nella società civile, se si dovesse realizzare una società nuovamente pienamente pagana post-cristiana o addirittura barbara.

5. I cristiani delle origini, tutti contemplativi, hanno contribuito amorevolmente al miglioramento della società quando possibile, diffondendo la loro cultura e la loro avanzata organizzazione. Dai primi cristiani sono derivati ospedali, scuole, organizzazioni sociali

efficienti, tutele per i più vulnerabili, molte evoluzioni artistiche, culturali, scientifiche e molto altro.

In un eventuale contesto di dissesto sociale e dei valori generalizzato è probabile che si ripeta lo stesso fenomeno. Oggi siamo già in una situazione probabile di tal genere.

Tuttavia, alcuni cristiani nel corso dei secoli hanno perso o alterato i propri valori originali perdendo ogni requisito originale e diventando non cristiani se non formalmente; questa perdita e ancor peggio la contraffazione del cristianesimo in seno al cristianesimo stesso ha causato danni irreparabili alla società.

La perdita dei valori cristiani può avvenire solo consapevolmente poiché seguire gli insegnamenti di Gesù è estremamente semplice data la chiarezza dei testi evangelici.

Non è possibile perdere la propria cristianità se non in modo consapevole se si pratica realmente e costantemente la 'connessione' contemplativa e la lettura del Vangelo; in tal modo Dio Padre agisce operativamente nella vita di ognuno oggi come in quella dei cristiani delle origini.

## 4. Il soprannaturale dell'Amore

### 4.1 Luce di verità - La creazione dell'universo

Io Giada, scienziate del Terzo millennio vivo immersa nella natura del bosco. Da quel giorno della mia prima 'connessione', ho molte esperienze da condividere e non mi stancherò mai di farlo, non so se il tuo cuore sia disposto ad ascoltarmi.

La 'connessione', applicata secondo le indicazioni di Miki, è stata così semplice da attivare, ha acceso una luce d'amore nella mia anima, luce capace di illuminare la realtà, l'universo e le sue verità.

La mia dedizione alla scienza, alla quale ho dato con entusiasmo tutta la mia giovane vita, mi ha rivelato che nulla si crea e nulla si distrugge; tutto cambia solo di stato. Ad esempio, la materia può trasformarsi in pura energia. All'origine durante il Big Bang, un ammasso primordiale di massa ed energia ha dato vita a ciò che oggi osserviamo nell'universo.

Tuttavia, sorge un interrogativo: se l'universo era vuoto, chi ha generato l'energia originale e l'ammasso del Big Bang? Chi ha generato la logica ingegneristica dietro tutte le cose che hanno poi popolato l'universo? Senza inventore, nell'universo regnerebbe solo una non logica?

Immagina una stanza completamente vuota come quella in una casa nuova che intendi visitare per abitarci. Immagina di trovare al centro di una delle stanze al secondo piano un'automobile Ferrari nuova di zecca, impossibile da far passare attraverso porte o finestre. Potremmo pensare che la Ferrari sia sempre esistita lì; tuttavia, la scienza ci insegna che ogni cosa creata non viene dal nulla. Energia, materia e logica che regola i meccanismi richiedono tutti un Creatore.

Pertanto ora assieme esploriamo facilmente e brevemente questo aspetto dell'universo e della sua 'Creazione'.



Quella Luce della 'connessione', quel giorno, ha illuminato la mia mente, in modo limpido e nuovo, con una verità che trascende la scienza e la filosofia come comunemente le conosciamo.

## 4.2 L'Universo un hotel 10 stelle lusso e più

Nel mio laboratorio di ricerca presso l'università, studio le leggi della natura che regolano le reazioni chimiche tra diverse sostanze. Alcune di queste interagiscono generando calore, altre producono gas, alcune emettono luce e altre ancora rilasciano radiazioni.

Io, Giada, ho scelto di vivere in una casa immersa in un bosco montano per approfondire lo studio delle dinamiche naturali. Posso affermare con certezza che nella natura esistono leggi che governano in modo impeccabile ogni singolo elemento. Queste leggi sono presenti anche in ogni forma di vita, dal plancton al capriolo fino all'aquila; dal muschio alla sequoia; si tratta di principi d'ingegneria straordinariamente complessi e perfetti.

Una logica impeccabile regola ogni particella del nostro universo.

Ad esempio, da anni osservo con curiosità le limacce, che sono lumache prive di guscio. Ho potuto constatare personalmente come la loro bava rappresenti un prodotto ingegneristico che metterebbe in ombra per complessità l'intera tecnologia utilizzata per costruire una navetta spaziale.

Questa bava consente loro di arrampicarsi su superfici verticali anche in pendenza inversa incluso il vetro e la corteccia, superare ostacoli comuni nel bosco e attraversare ogni tipo di terreno, anche sub acqueo. È tossica per proprio tutti i predatori, il che le protegge da attacchi animali, lascia una traccia riconoscibile che facilita la memoria dei percorsi e neutralizza sostanze chimiche aggressive, le rende impermeabili e garantisce loro l'idratazione. Non si mescola con le polveri e possiede numerose altre proprietà sorprendenti tali da giustificare la redazione di un'enciclopedia sulla loro invulnerabilità nonostante il loro ritmo lento che parrebbe renderle indifese.

Questo dimostra come l'universo è caratterizzato da una perfezione vertiginosa a livello microscopico così come a livello macroscopico; ad esempio, i pianeti orbitano con precisione nelle loro traiettorie: la Terra ruota attorno al Sole a velocità impressionanti senza che noi ne siamo minimamente consapevoli.

L'Universo è perfetto ovunque ed è essenzialmente l'Eden nella sua totalità.

Ci sono due aspetti fondamentali da considerare:

**Il primo aspetto** riguarda il fatto che l'universo nella sua perfezione è paragonabile a un hotel dieci stelle lusso. Quando gli esseri umani compiono atti di violenza o autolesionismo, è come se usassero questo hotel perfetto come si usa una baracca pericolante. Immaginatevi entrare in un hotel ultra elegante indossando stivali e vestiti completamente infangati, sarebbe come utilizzare una Ferrari nuova fiammante come materiale di scarto per riempire un terrapieno, spreco ingegno e opportunità enormi.

Sfruttare questo Eden costituito da leggi perfette per goderne a piene mani, all'opposto per alimentare doppiezza, superficialità, inganno o avidità causando distruzione rappresenta uno spreco imperdonabile.

È miope trasformare un hotel a dieci stelle lusso per farne una stalla mezza crollata e mezza pericolante a causa dei veleni e delle guerre.

**Il secondo aspetto** riguarda il fatto che la scienza studia meraviglie dell'universo sotto ogni suo profilo. Tuttavia, l'esistenza di questi complessissimi meccanismi naturali non implica che siamo originati dal nulla!

**Nelle dinamiche perfette dell'universo percepisco un amore infinito: sembra quasi che esso sia stato creato dall'amore stesso.**

La contemplazione dell'amore del Padre Celeste mi ha rivelato qualcosa di epocale: l'amore spirituale può manifestarsi fino a diventare luce e condurci verso dimensioni alternative della coscienza dello spazio e del tempo. In tale dimensione è possibile comprendere che l'amore è generativo e genera perfezione e verità, ed è atemporale; pertanto non conosce limiti nel creare – così è Dio Padre.

Ecco quindi come si può configurare la quarta legge dell'amore spirituale: **l'amore spirituale crea dal nulla; è energia creatrice orientata verso la perfezione. Dio Padre ha creato l'Universo e tutte le leggi che lo governano per mezzo del Suo amore spirituale.**

I miracoli ne sono la prima prova.

All'interno dell'energia informe dell'amore risiedono già anche le leggi destinate a prendere forma in futuro nell'universo senza avere il limite del tempo trascorso.

Ora comprendo perché l'amore spirituale vissuto attraverso la 'connessione' rappresenti nutrimento vitale; quando necessario diventa verità e miracolo. In questa azione dell'amore spirituale si cela la creazione dell'universo: la creazione della Luce è la prima azione divina descritta nel libro della Genesi realizzata dal Creatore.

Dalla fusione tra spiritualità originale del – "Dio è amore" – e dalla scienza sorgerà l'ultrascienza aperta al futuro. Auspico vivamente questo sviluppo poiché ho sperimentato personalmente con prove empiriche ripetibili l'ingresso in quella dimensione creatrice spazio temporale a seguito della 'connessione' con Dio Padre .

Io, Giada, naturalmente dotata non considero me stessa speciale; se Miki non mi avesse insegnato come procedere, non sarei qui a condividere questa esperienza.

## 4.3 Le leggi dell'Amore

Se desideriamo evitare errori, se abbiamo dei dubbi sulla fede o la spiritualità, volendo riconoscere qual'è la verità di fronte un bivio della vita, la risposta se la vogliamo proviene da Gesù; è netta, chiara e inconfondibile: al centro di tutto c'è l'amore e l'amore ha origini spirituali, soprannaturali non umane ed è quello da portare sul mondo con i suoi miracoli.

Amare Dio 'connettendosi a Lui', contemplandolo per avere il vero nutrimento che conduce alla verità.

Gesù ci comunica questo senza margini d'errore tramite le Sue affermazioni più significative.

Ecco la prima Sua affermazione in tal senso quando gli viene chiesto quale sia la legge spirituale più importante:

**"Amerai il Signore Dio tuo con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima e con tutta la tua mente". Questo rappresenta il grande e primo comandamento. Il secondo è simile: "Amerai il tuo prossimo come te stesso". "Da questi due comandamenti dipende tutta la legge e i profeti".**

La seconda affermazione centrale è quando Egli si rivolge alla Samaritana:

**"È giunto il momento in cui i veri adoratori adoreranno il Padre in spirito e verità; perché il Padre cerca tali adoratori. Dio è spirito, e quelli che lo adorano devono adorarlo in spirito e verità".**

In un'altra occasione, prima della sua passione sulla croce, ha esortato i suoi discepoli: *"Vegliate affinché il male non vi assalga"* dove "Vegliare" è il contemplare Dio.

Riguardo al fatto che l'amore spirituale si manifesta come luce abbiamo alcuni eventi descritti nel Vangelo: durante la trasfigurazione Egli si manifestò come luce insieme a Mosè e ad Elia; al momento della resurrezione emanò una luce che lasciò tracce tangibili negli oggetti circostanti; i santi sono rappresentati con un'aura di luce; il giorno della Pentecoste ad apostoli e discepoli "apparve loro una luce come fiamme che entrarono in loro" e li rese prodigiosi; la luce rappresenta anche il battesimo.

I prodigi dei profeti e dei santi costituiscono una risposta inequivocabile a cui nessuna speculazione umana può sovrapporsi. L'amore caritatevole verso il prossimo non deve essere influenzato da considerazioni politiche umane ma deve riflettere l'educazione spirituale del Padre Celeste; ciò implica che l'amore per il prossimo non può prescindere dall'amore di Dio contemplato.

L'amore spirituale concepito da Dio Padre è energia relazionale che conduce al Regno dell'amore previsto da Lui.

Amare con cuore e anima non equivale ad amare solo con la mente; cuore, anima e mente sono tre dimensioni distinte all'interno di noi stessi. Infatti, Dio è anima e merita di essere amato con la nostra anima; come detto da Gesù alla Samaritana. In questo gesto non interviene la mente, ma si stabilisce comunque una relazione autentica con Lui.

La verità è strettamente legata all'amore spirituale; questo concetto proviene dal Vangelo di Gesù è Egli stesso a dircelo, inoltre la verità infusa la otteniamo attraverso la 'connessione' con Dio Padre nell'adorazione "in spirito e verità".

L'amore rappresenta l'energia fondamentale dell'Universo; attraverso di esso possediamo la chiave per comprendere ogni mistero significativo.

Grazie all'amore spirituale possiamo spiegare i numerosi miracoli realizzati dai santi e comprendere perché nella vita mondana venga sottovalutata l'importanza e la dinamica dei miracoli stessi e persino la centralità della vita, perché il mondo è intriso e in lotta con il male in modo preternaturale che è una forma di soprannaturale negativo che nasconde la verità avendo proprietà opposte a quelle dell'amore. L'amore svela, il male nasconde.

L'amore svela, il male nasconde al punto da celare concetti importantissimi compreso la gravità della guerra e della distruzione della natura e l'autolesionismo causato da certi vizi. Il male in forma soprannaturale oscura la verità fino a schiacciarci o condurci nel baratro.

L'amore al contrario svela e ci permette di cogliere le origini della spiritualità e conferma l'esistenza dell'anima. Attraverso l'amore possiamo relazionarci con l'immagine stessa di Dio-Amore.

Solo attraverso l'amore l'umanità potrà liberarsi dalle proprie arroganze che generano conflitti infiniti verso la distruzione.

Con l'amore spirituale entriamo decisamente nella dimensione della gioia imbattibile, nella consapevolezza imprescindibile dell'immortalità del noi anima. Io, Giada, ho esperienze spirituali di tutto ciò durante la contemplazione.

Se ti interessano tali argomenti chiedi l'amicizia nel [canale letterario di ©Emmanuel Davoce a questo link](#) potrai accedere a tutti i miei scritti ed ad altri del canale.

## 4.4 Come riconoscere il vero amore

La spettacolarizzazione dell'amore ha portato a una confusione nella percezione di cos'è davvero l'amore al punto da rendere ai più impossibile distinguere tra ciò che è amore autentico e ciò che è formale, tra la profondità e la superficialità di un amore.

Esistono segnali chiari, inequivocabili e universali —non ideologici— che ci permettono di riconoscere il vero amore.

Questo capitolo è di particolare delicatezza per cui lo dedico agli amici appassionati di amore spirituale. Per leggerlo chiedi l'amicizia sul [canale letterario @Emmanuel Davoce](#) dove puoi scoprire tutti i miei scritti dedicati agli amici, comunicare con me per condividere tuoi pensieri.

## 4.5 Conoscere i perché del male per comprendere l'amore

Io, Giada, fin dal giorno in cui ho avuto la mia prima 'connessione' contemplativa e la visione di una luce soprannaturale che avvolgeva la Terra, ho immediatamente compreso che tale luce rappresentava un amore straordinario. Questo amore ci permette di percepire il futuro in relazione alle questioni divine e di penetrare ogni verità, ha la capacità in alcuni di generare miracoli provenienti da Dio Padre.

Il male si manifesta in noi quando cuore e anima non sono dominati dall'amore; non da un amore qualsiasi, ma dall'amore spirituale edenico. Nel capitolo precedente abbiamo esaminato quanto possa diffondersi nel senso comune un amore contraffatto e le differenze tra i due.

Quando nell'anima e nel cuore regna un vuoto d'amore, il male trova spazio per insediarsi.

Questa osservazione suggerisce la quinta legge riguardante l'amore spirituale: **l'amore è l'energia centrale dell'anima e da essa deriva tutto. In assenza di amore nell'anima, il male trova uno spazio libero da occupare.**

Il male che manifestiamo attraverso le nostre azioni è paragonabile alla spia rossa della riserva di carburante dell'automobile, a indicarci che il nostro serbatoio d'amore è vuoto.

L'Eden rappresenta il luogo dell'amore assoluto dove l'amore non manca mai nell'anima umana; tutti lo richiedono naturalmente al Padre Celeste attraverso una 'connessione', scegliendo di rimanere connessi a Lui.

Ad un certo punto, Adamo ed Eva si sono chiesti: esiste un altro modo di vivere? E hanno deciso: vogliamo vedere tutto, incluso il male. Nell'Eden, all'origine, gli animali feroci erano mansueti e non carnivori; la comunicazione tra gli esseri viventi, la natura e la realtà era regolata in maniera soprannaturale e perfetta, ma fuori da Eden non era affatto così.

I santi vivono come se fossero ancora a Eden, utilizzando lo stesso sistema poiché contemplano e si 'connettono' adeguatamente con l'amore di Dio; molti santi sono noti tra l'altro per aver passeggiato e dialogato normalmente con animali selvatici.

La Genesi narra che Adamo ed Eva desideravano conoscere il libro della conoscenza del bene e del male.

Oggi, in un mondo dove l'umanità non vive nella 'connessione' con l'amore spirituale soprannaturale e manca quindi dell'amore completo nelle proprie anime, il male permea le anime stesse e la società.

In questo contesto disastroso, il male svolge una funzione sorprendentemente fondamentale: ci consente di riconoscere l'amore; altrimenti quest'ultimo rimarrebbe celato. Senza guerre non potremmo apprezzare le qualità dell'amore.

Se nessuno interpretasse erroneamente le Sacre Scritture, non emergerebbe il vero significato delle stesse. Senza carceri non comprenderemmo che esistono coloro che fanno del bene. Non sapendo che esistono coloro che giudicano male, che esiste la diffamazione e coloro che usano la giustizia come strumento per la propria vendetta, non sapendo che esiste la capacità di non perdonare, ma non sapremmo nemmeno cos'è il vero amore.

**Oggi, in un contesto globale che non può essere definito edenico, la presenza del male ci offre l'opportunità di riconoscere e comprendere la sua inaccettabile bruttezza.**

In sostanza come vollero Adamo ed Eva eccoci servito il "libro del bene e del male".

Consentendo al male di trovare spazio nella nostra anima, abbiamo limitato l'amore spirituale rendendolo meno rilevante; l'amore ha perso le sue qualità soprannaturali ed è destinato a rimanere inosservato se il male non tentasse di prevalere su di noi con scosse sgradevoli, memorabili e quasi sempre mortali.

Rischiamo oggi persino di non riconoscere il vero amore; dato che questo è fortemente legato alla capacità di dire la verità e riconoscerla. Oggi siamo incapaci in egual misura di discernere la verità.

**Più si allontana l'amore dalle nostre anime, maggiormente svanisce la verità stessa rendendo la società ingestibile.**

A dimostrazione si ciò Ponzio Pilato chiese a Gesù «Cos'è verità?» confermando che la verità nella sua società romana era dissolta e arbitraria.

Non è quindi del tutto corretto affermare che perseguendo il male ritorniamo alle nostre origini primordiali dove dove vigevano le leggi brutali della sopravvivenza: primo perché nella foresta anche gli animali feroci dosano le risorse senza dissiparle e senza drogarsi contrariamente a noi umani; secondo perché nel genere umano talvolta il male supera ogni misura di buonsenso giungendo all'autolesionismo inutile che in natura non ha MAI corrispondenza.

**Pertanto, il male nell'umanità agisce ampiamente al di fuori delle basi primordiali dell'agire naturale per la sopravvivenza; proprio per questo motivo possiamo affermare che sia l'amore ad Eden sia il male oggi possiedono una dimensione inspiegabile dalla scienza, ma solo con il soprannaturale.**

Possiamo cioè sostenere altresì che fuori dall'Eden luogo dell'amore trascendentale, il male esercita una forza altrettanto inspiegabile dalla logica razionale. Questo tipo di malvagità preternaturale monopolizza spesso l'animo umano mirando all'autodistruzione manifestando così un **unico obiettivo quello di annientare ogni traccia d'amore divino presente sulla Terra.**

A tal proposito vi è un mondo da esplorare per comprendere veramente cosa sia l'amore spirituale e quale immenso futuro possa avere.



Inoltre emerge chiaramente come l'amore spirituale derivi da una presenza evidente ed attiva quella di Dio Padre; parallelamente deve essere evidente anche come il male debba originarsi da una presenza reale anch'essa dotata di volontà personale ben definita: il principe del male.

Non approfondirò ulteriormente questo tema dell'entità personale preternaturale che governa il male.

La 'connessione' con l'amore spirituale del Padre Celeste ci permette di sperimentare quell'amore originale sotto forma di estasi; permanendo nel silenzio con Lui possiamo nutrirci ed educarci alla vibrazione corretta dell'amore originario permettendoci così di tornare lungo i sentieri verso Eden.

Alcuni oggi riescono ad acquisire capacità simili a quelle presenti nell'Eden grazie all'amore contemplato proveniente da Dio; questi sono i santi i quali diventano tali non per specialità proprie, ma scegliendo consapevolmente questa via sapendo dove essa conduce.

L'amore spirituale in realtà è tutto per noi anime: sperimentandolo attraverso Dio Padre scopriamo quanto sia illimitato, senza confini concepibili —io stessa ne sono testimone— .

## 4.6 Tu scoprirai Eden

Ritorniamo a quei giorni in cui Miki mi accompagnava nei miei spostamenti verso il lavoro e nella mia nuova percezione della realtà.

Era venerdì, e quella mattina nel mio laboratorio universitario accadde qualcosa di straordinario: completato un polimero naturale come catalizzatore, ottenni la scissione della molecola dell'acqua, producendo idrogeno semplicemente esponendola alla luce. Questo significava generare idrogeno con un consumo energetico praticamente nullo, permettendo così di alimentare aerei, automobili e treni senza alcun costo e sviluppando solo acqua distillata come scarto; pertanto, si trattava di energia infinita a costo zero con impatto ambientale zero.

Alla vista di tale reazione chimica, persi il respiro; il mio cuore sembrò uscire dal petto e la testa mi girò. Sapevo che quella scoperta avrebbe cambiato radicalmente il corso della storia umana.

Si pose la questione che io non desideravo compromettere la mia serenità nella mia modesta dimora nel bosco a causa di fama e denaro. Il mio stipendio era già di molto superiore alle mie necessità, vivendo nel bosco di semplicità ho bisogno praticamente di quasi nulla.

Per ciò dopo alcune ore dalla straordinaria scoperta presi una decisione: avrei donato interamente quella scoperta a una cara amica e collega che possedeva comprovate capacità di mantenere riservatezza per cui non sarei mai apparsa nelle pubblicazioni e la storia non avrebbe mai, mai, saputo di me.

Con quell'atmosfera surreale che albergava nel mio cuore, lasciai l'università per tornare al mio amato bosco. A metà strada incontrai Miki; eravamo ormai amici e io praticavo quotidianamente la 'connessione' che lui mi aveva insegnato.

Gli raccontai quanto accaduto in laboratorio e lui rispose in modo impeccabile: "Questo è solo l'inizio, ti preparerò per ciò che verrà: -Tu scoprirai Eden-".

Come spesso accade a chi non comprende ciò che gli viene detto, rimasi attonita in silenzio.

Arrivò il sabato mattina; dimenticai tutto quello che era accaduto perché la passeggiata nel bosco del sabato rappresenta da un po' il centro della mia vita. Mi preparai decidendo di seguire un percorso nuovo; abitavo lì da alcuni anni ma non avevo mai esplorato un sentiero semi-abbandonato verso un altipiano a media altezza, distante sette chilometri da casa.

Quando arrivai scoprii una vallata completamente coperta da faggi. Il bosco dei faggi è unico nel suo genere: alberi giganteschi con una corteccia come marmorea per come incredibilmente liscia; la superficie sotto i faggi è perfettamente ordinata e priva di altre forme di vita, simile a un enorme cuscino composto da piccole foglie. La conformazione del suolo era chiaramente visibile anche a distanza mentre mi addentravo in quel bosco; i rumori erano ovattati e l'atmosfera sublime.

Passo dopo passo toccai con il cuore la dolcezza di nostro Padre Celeste; sentivo come se stesse dipingendo il mio cuore con un miele che permeava anche la mia anima rendendo tutto incantevole.

Procedetti in quell'idillio dentro e fuori di me quando scorsi delle rocce emergenti tra i faggi. Mi avvicinai cercando di capire se fossero costruzioni umane o naturali fino a raggiungerle; gli girai attorno e compresi che erano state posizionate dalla natura stessa: due enormi macigni alti quattro metri distanti circa un metro e mezzo l'uno dall'altro.

Mi sedetti per riposarmi dopo la lunga passeggiata contemplando nell'intimità del mio cuore l'amore che il Padre Celeste aveva infuso in quel contesto sublime del magnifico ambiente naturale circostante. Se non lo hai ancora capito – la mia curiosità non ha limiti – in ogni novità cerco sempre di intrufolarmi sperando di trovare l'immenso ovunque, la speranza è come se fosse parte integrante della mia essenza.

Dopo essermi rialzata, desiderosa d'esplorare, feci per passare tra le due rocce; vi era uno spazio profondo quattro metri oltre il quale si estendeva la faggeta. Erano due massi come piovuti dal cielo appoggiati lì. Entrai tra i due macigni; inizialmente non notai nulla di insolito ma all'uscita mi trovai davanti all'Eden.

Hai capito bene! Era lì il giardino dell'Eden! Non più bosco ma campi fioriti colmi d'un profumo intenso, frutti variopinti ed una luce quasi abbagliante dotata d'un alone luminoso simile ad un'aura.

Ed è qui che incontrai di nuovo Miki, che mi rivelò tutta la verità di quel luogo. Camminammo insieme mentre io galleggiavo mezzo metro sopra terra senza dover muovere le gambe per farlo.

Dimenticavo di dirti l'aspetto più rilevante di Eden: non sono i fatti ad essere i più significativi – quelli che ora ti racconterò – ma quanto avviene alla tua anima ed al tuo cuore: un amore sconfinato ti invade ed è questa sensazione a prevalere su tutto. Per darti una misura di ciò, ti dico che quanto ho provato ieri durante la scoperta scientifica del millennio è nulla in confronto.

La luce nell'Eden non proviene mai dal sole ma dall'amore stesso, un amore prodigioso.

Si avvicinavano luci sferiche del diametro di quaranta centimetri trasformandosi in figure umane con vesti leggere e candide con dolcissimi sorrisi, mi salutavano affettuosamente riuscendo ad abbracciarsi ed abbracciarmi attraverso lo sguardo prima d'allontanarsi nuovamente lasciando solo bagliore dietro sé.

Ogni loro luce bastava osservarla per percepirne le loro qualità: gioia, fiducia, speranza; ognuna esprimeva specifiche mescolanze di virtù umane.

Tutto ciò era racchiuso nella loro essenza luminosa: credo d'aver visto l'anima umana in quelle luci.

Con quelle caratteristiche luminose potevo percepire nella mia anima le loro intenzioni pure, prive totalmente di timori o ombre.

Per spiegarti meglio cosa avvenga lì te ne riporto un esempio: avevo appena percorso rapidamente sette chilometri, prima di giungere ad Eden, in una salita irta quindi avvertii stanchezza nelle gambe; proprio mentre pensavo a questo disagio una luce umana, un'anima, si avvicinò trasmettendomi dolcezza ed immediatamente svanì ogni segno di affaticamento – il mio corpo sembrò rigenerarsi come uscito da una doccia ben calda dopo aver affrontato una giornata gelida – respiravo profondamente come mai prima.

Chi mi aveva risanata aveva percepito il mio disagio, ascoltato i miei pensieri ed era intervenuto risolvendo prontamente con un vero miracolo.

Non so quanto tempo trascorsi nell'Eden poiché lì il concetto del trascorrere del tempo perde ogni significato.

Dopo il messaggio d'accoglienza, Miki iniziò a parlarmi attraverso il cuore senza usare le parole mentre anch'io ricambiavo usando lo stesso silenzioso sistema di comunicazione; egli appariva come un ologramma di figura umana risultando immateriale.

All'uscita dall'Eden Miki mi rivelò l'ultima verità fondamentale necessaria per il futuro nel mio mondo di sempre:

“Giada, voi umani siete amore! Chi cerca di trasformarvi da anime spirituali in corpi solo sensoriali agisce nell'ombra al preciso scopo di ridurvi in schiavitù.”

“La vostra componente materiale rappresenta ben poco rispetto all'anima ed all'amore che siete realmente, avendolo dimenticato.”

“Qui nel tuo adorato bosco hai trovato Eden! Eden è già presente su tutta la Terra fra coloro nei quali vive nell'anima grazie alla 'connessione' stabilita col nostro 'Padre Celeste'; è qui nascosta tutta quanta la verità.”

“Quando Gesù disse 'dovete nutrirvi di me', parlava dell'amore spirituale inteso quale esperienza vibrazionale del Suo amore e della Sua pace interiore.”

“L'umanità ricerca vette di saggezza, determinazione, conoscenza, potenza, ma vi assicuro c'è solo una vetta suprema nell'intero universo: l'amore!”.

Il mio cuore rimase in sospeso all'udire queste parole di Miki. Proseguì dicendo:

“Da esso discende ogni altra cosa poiché costituisce l'unica energia speciale universale creatrice soprannaturale. L'amore soprannaturale, creatore, miracoloso, quello passato

anche attraverso i santi che tu hai definito essere l'origine dell'ultra-scienza, originato da Dio e usato da Lui per la creazione dell'universo."

"Gli umani cercano Dio nella luce, nei colori, nei profumi, nei sapori, nella natura, studiando realtà tangibili, ma paradossalmente è esattamente l'opposto! L'Amore Divino sperimentato produce dentro te colori, profumi, sapori, lucentezze tali da risultare impossibile trovarli così sublimemente realizzati sulla Terra."

"Quelli su questo pianeta sono stati creati dalla Sua stessa ispirazione. Lui è di fronte a voi sempre, realmente, anima, in attesa di relazione con voi."

"La contemplazione dell'Amore Divino nel silenzio, nel silenzio anche della mente, genera sazietà vera unitamente alla verità autentica infusa in modo soprannaturale."

"Dalla data precisa della Pentecoste quando Gesù ascese al Cielo, Eden ritornò sulla Terra consentendo a tutti quanti vogliono di viverlo."

"La vita dei sensi fisici è marginale: essa viene esaltata da coloro non ancora pronti a toccare l'amore mediante l'anima e a fare l'esperienza dell'energia miracolosa proveniente dall'Amore Divino."

"In tal modo gli uomini creano idoli pensando erroneamente che il sole sia Dio oppure creano sagome lignee attribuendo loro miracoli. Ora comprendi il fraintendimento, Dio è perfettamente presente di fronte a loro ma non lo vedono attraverso gli occhi della loro anima capaci di rilevare nitidamente il Suo amore."

"Occorre tornare ad apprendere come toccare realmente questa realtà spirituale usando anima e cuore: si chiama 'connessione', per interrompere l'esodo da Eden e dai miracoli divini!"

"Fai sapere a tutti, soprattutto a chi non ci crede e a coloro privati della speranza affinché si siedano nel silenzio a vivere l'esperienza diretta dell'amore Divino; solo così giungeranno immediatamente all'Eden!"

"Alla base delle mura perimetrali altissime qui a Eden ci sono molte pietre preziose, ciascuna rappresentante una qualità umana generata dall'amore Divino durante la 'connessione'; quella maggiormente presente è la 'Giada', è verde e simboleggia la 'speranza'."

Sentii tre lacrime scendere su ciascuna guancia mentre Miki ascoltò cosa stesse attraversando il mio cuore in quel momento.

Uscii quindi dall'Eden con l'intento preciso di divulgare e comunicare con forza il messaggio di Miki indirizzato al mondo!

Oggi, nel silenzio del bosco rivolgo l'anima colma d'amore Divino a chi non ha ancora lo sguardo pronto per vedere Eden già perfettamente presente di fronte a loro, perché gli appaia "la verità tutta intera".

Che appaia loro integralmente la potenza dell'amore perché essi sono proprio coloro che Dio ama specialmente!

**Padre mio ora non ti preoccupare per me, pensa a loro, io sono già ad Eden.**

## 4.7 La chiave dell'Eden

Io, Giada, scienziata del Terzo Millennio, scrivo questi racconti per rivelare la chiave che consente l'accesso all'Eden.

Tu che leggi immagina visivamente la chiave per ricordare la logica di accesso ad Eden: è simile a quelle di un tempo, lunga e realizzata in oro massiccio; la sua testa ha una forma a cuore, simbolo dell'amore. Essa è accompagnata da due cordicelle bianche: una rappresenta la 'connessione' d'amore con il Padre Celeste, evidenziando la relazione autentica con Lui; l'altra incarna la verità espressa da Gesù nel Vangelo.

La prima cordicella ricorda la 'connessione' di cui ho ampiamente scritto: mettere in silenzio i propri pensieri per sperimentare l'amore di Dio Padre non tramite concetti o oggetti o parole, ma direttamente dalla Sua anima come raggio di luce.

Egli si trova davanti a noi e questa consapevolezza costituisce l'atto d'amore del nostro cuore, che è fede in Lui. Dio ti infonde insegnandoti in modo soprannaturale la vera capacità di amare.

La seconda cordicella simboleggia le parole di Gesù, nelle quali risiede l'intera mappatura della chiave per accedere all'Eden; sono la via e la verità verso Eden stesso. [Nel canale letterario ©Emmanuel Davoce](#) accedendo ottenendo l'amicizia *via* è un libro che raccoglie tutte le frasi di Gesù estratte dai Vangeli; è disponibile gratuitamente in formato elettronico stampabile o già stampato.

Un giorno ti renderai conto di quando tempo stai dissipando nella ricerca dell'Eden cercando altre verità: vangeli occultati, formule fantastiche o profeti parzialmente illuminati.

Un giorno comprenderai che la via per Eden non deriva da ricerche storiche, geografiche o filosofiche né da fatti misteriosi o nascosti.

Se senti il bisogno di cercare formule umane nella ricerca dell'Eden significa che il tuo cuore non ha trovato sufficiente forza per aprirsi all'amore come unica verità soprannaturale al cui centro trovi come uniche le parole di Gesù sull'amore.

La via per Eden non può essere trovata attraverso il ragionamento razionale. La vera capacità di camminare sulla via di Eden non consiste nell'espansione della conoscenza intellettuale, ma nella capacità del nostro cuore di sondare la profondità anche di una sola frase di Gesù; anche una sola Sua frase può illuminare tutta la verità e spalancare la porta d'accesso all'Eden.

Desidero spiegarti perché non sia necessario indagare nelle immense conoscenze umane; ciò che conta è dare al nostro cuore la forza necessaria per penetrare profondamente le parole dei quattro Vangeli al fine di aprire la porta dell'Eden. La forza del cuore è formata di tre componenti fondamentali, analogamente a quanto avviene nello studio della fisica della meccanica classica, sono tutte e tre necessarie per aprire tale porta:

1. fede nel soprannaturale di Dio,
2. speranza nel Regno dell'amore progettato da Dio per l'umanità
3. l'amore stesso.

Ti faccio un esempio sull'applicazione delle tre forze menzionate per comprendere le seguenti parole di Gesù: **“Il vento soffia dove vuole e tu ne odi il suono, ma non sai da dove viene né dove va”**.

Con queste parole, Gesù si riferisce all'amore divino presente nel cuore umano. Se trascuri il cuore rinunci a comprendere appieno questo messaggio; infatti, la mente richiede fatti tangibili come persone o situazioni concrete. Utilizzando al contrario il cuore puoi comprendere che cuore e anima operano invisibilmente; il loro amore può attrarre quello di Dio il quale a Sua volta li trasforma in miracolosi cittadini dell'Eden guidati da un modo d'agire sconosciuto alla mente umana, proprio dell'amore di Dio, al fine di propagare l'amore al prossimo finalizzato al Regno dell'amore di Dio.

Quando il tuo cuore comprende la via attraverso l'amore spirituale — il linguaggio autentico di Gesù — evita ulteriori ricerche di altri dati materiali come luoghi o filosofie.

Nella storia umana abbiamo spesso cercato altrove trovando dottrine che poi si dimostrano orientate ai privilegi, sapienze arcane destinate a coloro che desiderano dominare gli altri oppure rituali propiziatori fino ad arrivare a superstizioni.

Gesù definisce la Sua via della verità "stretta", difficile da trovare e ardua da percorrere poiché abbandonare l'inclinazione mentale a sovrastare il cuore e l'anima rappresenta una sfida significativa. Il cuore e l'anima sono strumenti costituiti unici per fruire della vera potenza dell'amore divino.

Inoltre dopo aver finalmente colto il significato dell'amore spirituale occorre evitare la confusione causata dall'idolatria o dalle tradizioni culturali sedimentate che spingono verso un benessere personale materiale anziché alimentare anima e cuore di amore spirituale trascendentale totalmente privo di simbolismi idolatrici figli delle superstizioni pagane.

Viviamo nell'era del materialismo con una concezione scientifica predominante; così facendo l'anima è stata relegata alla psiche la quale ha funzionamenti bassamente materiali legati alla biochimica così i miracoli nonostante vi siano prove abbondanti rimangono invisibili poiché sepolti sotto montagne di altre informazioni anche davvero mediocri.

Oggi per ciò sembra proprio che Dio metta alla prova il nostro amore; ricordi com'era formulata la preghiera? “Padre Nostro non indurci in tentazione”. Così nostro Padre, il Padre dei Padri, rischia di essere dimenticato nel turbinio spesso superfluo della mondanità che vorrebbe farcelo dimenticare ed è nostra responsabilità scegliere se acconsentire.

Mentre leggi queste righe io Giada, scienziata, ho condiviso i due eventi più significativi della mia vita: primo fra tutti l'aver visto concretamente l'amore del Padre Celeste sotto



forma di luce e tutto ciò che ne è seguito, poi l'esperienza nel Giardino dell'Eden come conseguenza.

Entrambi gli eventi hanno avuto una durata poco superiore ai trenta minuti ma ogni istante racchiudeva verità tali da sembrare anni vissuti intensamente; nessuna delle verità acquisite e viste mi lascerà mai, come se questi fossero stati eventi di formazione e studio.

Queste esperienze mi hanno fornito comprensione riguardo anima ed amore: mentre la mente opera su piani monodimensionali (larghezza ed altezza), l'anima agisce su un piano tridimensionale, la cui terza dimensione è la profondità derivante dall'amore spirituale permettendole quindi una visione più concreta della verità perché privata dalle ipocrisie.

L'amore sprigionato dall'anima trascende quello sociale raggiungendo livelli elevati nella capacità d'illuminazione della verità stessa.

Integrando la dimensione soprannaturale all'amore e all'esperienza sociale comune si ottiene una spiegazione esaustiva della vita umana.

La vita umana ridotta esclusivamente al corpo ed ai piaceri sensoriali, guerre, lotta per sopravvivenza e potere perde ogni senso e lo stesso motivo d'esistere.

Tuttavia ci sono prove incontrovertibili sul fatto che esista qualcosa oltre il corpo e i sensi ed io mi faccio testimone oculare e portavoce attraverso racconti che rendo disponibili a chi mi chiede l'amicizia [nel canale letterario @Emmanue Davoce](#) dove si possono leggere i miei scritti e condividere con me impressioni e spunti di riflessione.

Ricorda tre aspetti distintivi della mia persona: innanzitutto il mio nome significa speranza; ho attitudine nel ricercare verità in questo mondo, mentre professionalmente opero nel campo scientifico.

Io Giada scrivo storie fantastiche, ma non sottovalutare i fondamenti reali dietro ciascuna narrazione poiché esse derivano da esperienze spirituali concrete espresse attraverso modalità innovative per essere fruibili in un mondo completamente nuovo, quello di oggi.

Un mondo di oggi tecnico-scientifico di nuova generazione: AI, internet, nuovo umanesimo, globalizzazione; il quale avrà effetti sociali completamente inesplorati sulla civiltà umana globale.

L'amore spirituale soprannaturale insieme al Regno dell'amore di Dio possono apparire fantastici finché non vengono sperimentati personalmente vivendo quell'esperienza interiore capace d'offrire certezza che riguardano il futuro umano della collettività.

Secondo te così come viviamo oggi c'è qualche cosa che sfugge riguardo il compimento del vero benessere umano?

## 4.8 L'amore Re dell'umanità, il suo trono è la gioia, il suo scettro è la pace

Miki mi guardò intensamente; nei suoi occhi percepii l'immenso amore del Padre Celeste che si esprimeva con la massima attenzione nel comunicare verità nel momento più significativo della mia esistenza.

Fu in quel frangente che compresi stesse per condividere con me qualcosa di estremamente importante. La sua anima trasmetteva concetti oltre le capacità delle parole; il linguaggio di Miki superava quello del più raffinato letterato o del poeta più celebre della storia umana. Con tali strumenti superiori, mi illustrò alcuni aspetti fondamentali dell'amore umano.

Cercherò ora di semplificare per esprimerti questi concetti utilizzando le mie parole.

Ricordi quando eri piccola, Giada, e ti sedevi davanti alla TV con i tuoi nonni per guardare i vecchi film di Stanlio e Ollio? Esprimevi gioia, ma quelle immagini nel profondo del tuo cuore lasciavano un velo di tristezza difficile da spiegare.

Ora posso dirti che quella tristezza derivava dal fatto che la loro comicità si fondava su racconti umani di sventure e disgrazie.

La gioia ha due origini: quella che scaturisce dall'amore e quella che nasce dalle disgrazie umane degli altri.

Gli antichi romani si intrattenevano assistendo ai giochi del Colosseo, dove gioivano della morte altrui, ignorando che anche per loro sarebbe potuta giungere la stessa sorte.

La vera gioia è originata dell'amore; una falsa forma di gioia, quella che proviene dalle disgrazie altrui, è una gioia illusoria che consuma lentamente chi ne trae piacere e distrugge il mondo un poco per volta.

La gioia autentica proviene dall'amore dell'anima, mentre la falsa gioia è generata dalla mente. Quest'ultima fumosa gioia include le soddisfazioni effimere come l'eccesso nel cibo o nell'alcol, la velocità alla guida, il trionfo in guerra o il predominio sugli altri nella vita quotidiana.

Da qui io Giada ho compreso la sesta legge dell'amore: **ogni qualità e virtù umana è genuina e originale solo se originata dall'amore spirituale dell'anima infuso da Dio e Padre dell'anima, inclusa la gioia.**

L'amore umano generato dalla mente si perfeziona attraverso la contemplazione dell'amore spirituale nella connessione soprannaturale con Dio Padre.

Speranza, gioia, pace, determinazione, carità, perseveranza, fiducia e misericordia sono autentiche se originate dall'amore spirituale; viceversa possono risultare contraffatte se provenienti dalla mente.

Ad esempio, l'amore umano e la carità possono manifestarsi con difetti gravi come gelosia ed opportunismo se privi di radici di amore spirituale originale.

Pertanto, ogni vera virtù umana proviene dall'amore dell'anima — quello che ho chiamato per distinguerlo 'amore spirituale' — non da un amore ideologico sociale e nemmeno da quel tipo di amore frutto di religiosità influenzate da ideologie teologiche mentaliste.

L'amore spirituale è un amore percepito contemplando Dio come vibrazione soprannaturale che diventa parte integrante dell'anima e del cuore in modo indescrivibile a parole; riflette il carattere di Dio Padre poiché è contemplato da Lui stesso.

L'amore spirituale può governare la nostra mente migliorando così l'amore espressione dalla mente stessa permettendoci di trasmetterlo al mondo raffinato da ipocrisie.

Su questa base poggia il Regno dell'amore di Dio.

I Farisei ai tempi di Gesù dedicavano tutta la loro vita alla religione; erano i primi a compiere atti di fede e carità ma lo facevano per apparire agli occhi del mondo e acquisire autorevolezza al fine di sfruttare i più deboli.

La carità priva dell'amore spirituale diventa opportunistica; sfruttare gli altri per farsi grandi agli occhi del mondo, come facevano i Farisei, non rappresenta vera carità proprio come gli spettatori del Colosseo non sperimentavano una vera gioia.

L'amore spirituale può penetrare nell'umanità soltanto attraverso una connessione contemplativa silenziosa con Dio Padre. Questa pratica nutre e forma l'anima all'amore spirituale in modo vibrazionale e soprannaturale. Ciò comporta significativi cambiamenti interiori tra cui un rinnovato interesse per comprendere profondamente le Sacre Scritture al fine di completare la verità infusa in noi.

È fondamentale acquisire consapevolezza riguardo alle vere qualità umane affinché non viviamo ignari delle nostre stesse contraffazioni così come di quelle altrui; tali contraffazioni non possono esistere nel Regno di Dio dove deve regnare l'Eden nel nostro cuore prima ancora che nella società.

L'amore originale appartiene all'anima piuttosto che alla mente ed è considerato la prima creazione divina; pertanto, affinché l'amore sia perfetto deve essere alimentato da Dio stesso. Siediti quindi e sperimenta l'amore del Padre Celeste: chiedigli sinceramente per mezzo del cuore questo dono ed Egli riempirà la tua anima del Suo Amore.

Se non intraprendi questa esperienza nulla dell'amore spirituale soprannaturale potrà entrare in te; gli eredi del Terzo Millennio saranno adoratori del Padre Celeste. La preghiera verbale deve coincidere con l'intenzione sincera del cuore di raggiungere e unirsi all'amore di Dio.

In questo modo l'anima e per ciò l'umanità acquisiscono qualità e capacità superiori e insuperabili per affrontare un futuro di pace nel Terzo millennio.

Noi esseri umani possiamo comprendere il Vangelo nella misura della presenza soprannaturale dell'amore contemplato dal Padre Celeste.

Pertanto possiamo affermare che il Vangelo possiede una leggibilità polisemantica quadridimensionale: nella dimensione dei fatti ci sono molteplici significati simbolici paralleli a quelli legati all'amore soprannaturale — un amore mentale rispetto ad uno spirituale — con vari livelli di profondità.

Consentimi di fare un esempio. Siamo a conoscenza della storia della moltiplicazione dei pani e dei pesci, in cui Gesù ha letteralmente moltiplicato cinque pani e cinque pesci per sfamare migliaia di persone, con anche una grande quantità di cibo da poter conservare.

Da questa narrazione, ciascuno potrà trarre la propria interpretazione, ne elenco alcune.

1. I primi cristiani, dopo la morte di Gesù, erano considerati una setta di fanatici che hanno creato e scritto i Vangeli basandosi sulle proprie fantasie.
2. Si tratta di un evento allegorico; infatti, non è avvenuto nulla di tutto ciò. Probabilmente, un uomo benestante attratto dalla personalità di Gesù ha contribuito con carri carichi di pesce cotto e pane appena sfornato.
3. Gesù possedeva il dono dei miracoli; purtroppo, al giorno d'oggi non abbiamo più una figura simile.
4. Dio ci ama e nel Vangelo afferma: "Dacci oggi il nostro pane quotidiano", sottolineando così il Suo dovere nel provvedere al nostro sostentamento.
5. Il cibo che Dio ci offre rappresenta la Sua espressione d'amore, così come il creato e ogni bellezza presente nella vita.
6. Il vero dono è l'amore stesso; il pane assume una valenza simbolica.
7. Gesù intendeva comunicare che esiste un nutrimento più importante del pane fisico: l'amore spirituale, che nutre ancor più del pane e compie miracoli, persino facendo apparire il pane necessario alla sopravvivenza del corpo. A sostegno di questa idea, quando uno degli apostoli manifestò incertezze sulla possibilità di sfamare cinquemila persone con dieci porzioni, Gesù lo ammonì dicendo in pratica: "Uomo di poca fede". Pertanto, la nostra fiducia deve risiedere nell'amore divino che genera miracoli.

In conclusione, anche il modo con cui vengono narrate le vicende nel Vangelo presenta un elemento soprannaturale; tale soprannaturalità si manifesta nell'amore di Gesù nel rispettare la sensibilità del lettore, permettendo a ciascuno di essere libero di non credere che l'amore possa realizzare miracoli e interpretare la narrazione come un racconto di fantasia o storico o allegorico. Sta a noi scegliere il grado di amore e di fede in Dio.

Inoltre: l'amore spirituale non rappresenta una semplice porzione all'interno dell'insieme delle qualità umane; piuttosto, esso costituisce l'intera torta, mentre le fette corrispondono alle virtù tutte figlie dell'amore. Possiamo affermare che all'interno di questa 'torta'

dell'amore spirituale vi sono tante fette ognuna rappresenta una qualità umana, tra cui l'amore umano e la carità che è propensione a donare.

L'amore spirituale è Re dell'umanità quando lo lasciamo governare in noi si insedia una vera gioia e la pace vera regna in noi; tipi di gioia e pace che non danneggiano altri pur essendo invincibili, perché sono soprannaturali; categorie di gioia e pace che non si alimentano attraverso la visione della TV.

**Per leggere altri miei scritti vai sul [canale letterario @Emmanue Davoce](#) segui questo link e chiedimi l'amicizia.**

---

**Puoi distribuire quest'opera letteraria** per uso non commerciale, lasciandola invariata, mantenendo la citazione della fonte: [Giada su ©Emmanuel Davoce link al sito ufficiale](#) su cui **puoi chiedere l'amicizia**, comunicare, condividere e scoprire gli altri scritti.



[Licenza d'uso CC BY-NC-SA:](#)

Licenza Creative Commons Attribuzione-NonCommerciale-NonDerivati allo stesso modo; solo per uso non commerciale, non sono consentiti derivati o adattamenti all'opera.